

Dichiarazione Ambientale 2022

Sommario

1. RILEGNO, IL CONSORZIO	4
1.1. Chi è Rilegno	6
1.2. La composizione consortile	7
1.3. Dove siamo	9
1.4. Organigramma e struttura di governance	10
2. SERVIZI E ATTIVITÀ DEL CONSORZIO	11
2.1 Attività operative	11
3. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE	17
3.1 La prevenzione	17
3.2 La comunicazione	19
4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	22
4.1 La formazione	24
4.2 La politica ambientale	25
5. ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	26
5.1 Aspetti Ambientali Diretti e indicatori di prestazione	29
5.2 Aspetti Ambientali Indiretti e Indicatori di prestazione	35
5.3 Prevenzione e risposta alle emergenze ambientali	39
6. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO	40
6.1 Obiettivi anno 2021 - risultati	40
6.2 Obiettivi di miglioramento anni 2022-2026	43
Previsioni per il biennio successivo	45
7. PRESCRIZIONI LEGISLATIVE E ALTRE PRESCRIZIONI APPLICABILI	46
7.1 Quadro di riferimento legislativo aspetti ambientali	46
7.2 Ulteriori prescrizioni normative	49
7.3 Dichiarazione di conformità giuridica	49
8. REGISTRAZIONE EMAS - CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	50

Premessa

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in base ai dettami del Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 e rev. 1 del 26.05.2020 ed è oggetto di validazione da parte di un soggetto terzo indipendente (il verificatore ambientale) a garanzia della veridicità delle informazioni contenute.

Il percorso volontario verso la registrazione ambientale Emas intrapreso nel 2011 e proseguito con i rinnovi periodici negli anni 2014 e 2018, ha permesso a Rilegno di dare maggiore evidenza del proprio impegno verso l'ambiente e di rendere disponibili, attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, gli impatti ambientali diretti e indiretti, gli obiettivi di miglioramento volti alla riduzione degli stessi e alla promozione della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare.

Viene inoltre presentato il Sistema di gestione integrato, qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro adottato da Rilegno in conformità alle norme ISO 9001 e ISO 14001, implementato per la gestione dei suddetti aspetti e per la definizione dei relativi obiettivi e traguardi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Consorzio.

La maggior parte delle informazioni contenute nella Dichiarazione Ambientale sono state estratte dal Programma Specifico di Prevenzione 2022 di Rilegno, predisposto ai sensi del D.Lgs. 152, art.223, comma 6 ed approvato dall'Assemblea dei Consorziati in data 24 maggio, nonché dalla pubblicazione denominata "Rapporto Rilegno 2022". I dati riportati nel presente documento sono riferiti all'anno 2021, con aggiornamenti a marzo 2022.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Rilegno:
Dott.ssa **Antonella Baldacci**
T. 0547 672946
a.baldacci@rilegno.org

Segnaliamo che Rilegno, in base all'applicazione dell'art. 7 del Regolamento Emas, ha la possibilità di convalidare gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale ogni due anni e di effettuare il rinnovo della registrazione ogni quattro anni. La presente dichiarazione ambientale, unitamente ai documenti citati al suo interno, è disponibile sul sito www.rilegno.org.



RILEGNO, IL CONSORZIO

RILEGNO - Consorzio Nazionale per la raccolta,
il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi di legno

Forma giuridica	Consorzio con personalità giuridica di diritto privato	
Indirizzo	SEDE LEGALE E OPERATIVA PRINCIPALE Via Luigi Negrelli, 24/A 47042 Cesenatico (FC)	ALTRA UNITÀ LOCALE Via Pompeo Litta, 5 20122 Milano
Telefono	+39 0547 672946	+39 02 55196131
Fax	+39 0547 675244	+39 02 54012534
Numero addetti	9 + 6 part time	1 + 1 part time
Superficie occupata	772,63 m ² (uffici) + 318,90 m ² (autorimessa)	93 m ²
REA	FO-278979	MI-1773362
Codice Fiscale / Partita IVA	02549390405	
Codice NACE	38.32	
Sito web	http://www.rilegno.org/	
Valore ricavi 2021	Euro 42.132.198*	

*Valore della produzione al netto dei proventi finanziari e straordinari

LE QUATTRO PRIORITÀ

La gerarchia nella gestione dei rifiuti di legno nasce dal “decreto Ronchi” (d.lgs n. 22 del 1997), sulla base del quale Rilegno ha sviluppato le proprie priorità strategiche e operative, che orientano l'intera attività del Consorzio.

1

PREVENZIONE

L'attenzione alla sostenibilità deve partire dalla prevenzione nelle sue tante sfaccettature. L'oggetto deve essere disegnato e prodotto in modo tale da impattare il meno possibile sull'ambiente. Anche chi lo utilizza nei vari passaggi che arrivano al consumatore finale deve tenere sempre a mente il medesimo principio.

2

RECUPERO

Il recupero degli imballaggi dopo il primo utilizzo è decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale. È fondamentale che il recupero venga organizzato secondo standard riconosciuti, per evitare che le qualità del legno vadano alterate o perse e per non impattare negativamente sull'ambiente.

3

RIUTILIZZO

La rigenerazione degli imballaggi recuperati richiede competenze qualificate e tecniche specifiche per consentire il riutilizzo del bene.

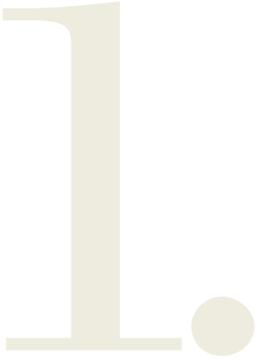
La riparazione consiste nella schiodatura dei piani o dei blocchetti rotti e nella sostituzione degli elementi difettosi con semilavorati nuovi o usati. Nel 2021 sono state rigenerate e reimmesse al consumo 908.066 tonnellate.

4

RICICLO

L'attività di Rilegno si è svolta capillarmente su tutto il territorio nazionale e ha portato al recupero e al riciclo di 1.985.251 tonnellate di legno.

Riciclare il legno significa contribuire alla tutela dell'ambiente, evitando la dispersione della CO₂ nell'atmosfera, e fornendo rinnovata materia prima per le industrie dell'economia circolare.



1.1. Chi è Rilegno

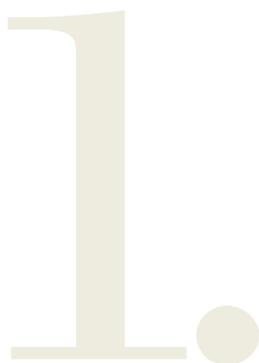
Rilegno è il consorzio nazionale senza scopo di lucro che si occupa della raccolta, del recupero e del riciclo degli imballaggi di legno. Nasce nel 1997 in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs n.22 del 1997, il cosiddetto Decreto Ronchi, che prevedeva un nuovo sistema di gestione basato sulla raccolta differenziata e finalizzato a incentivare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclo della materia prima.

Rilegno opera all'interno del sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) per garantire il raggiungimento di una serie di obiettivi d'interesse nazionale, relativi al recupero degli imballaggi di legno quali pallet, cassette, casse, gabbie e bobine per cavi provenienti sia dalla raccolta differenziata messa in atto dalle Amministrazioni Comunali, sia dalla raccolta effettuata da operatori privati presso le industrie e la grande distribuzione.

Da venticinque anni la filiera degli imballaggi è normata secondo un approccio di economia circolare.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), ed in particolare dal Titolo II, Parte IV, relativo alla disciplina degli imballaggi (artt. 217 - 226). Il D.Lgs 116/2020 ha poi recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018), modificando il Testo Unico Ambientale e introducendo i principi della Extended Producer Responsibility (EPR), ma lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del sistema consortile per la gestione degli imballaggi.

Per i rifiuti di imballaggio, in generale, viene fissato l'obiettivo comune del 65% di riciclo al 2025 e del 70% al 2030. In particolare, per quanto riguarda il legno, il target specifico è pari al 25% entro il 2025 e al 30% entro il 2030, entrambi già raggiunti e superati dal sistema Rilegno.

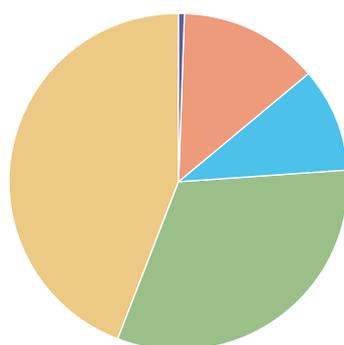
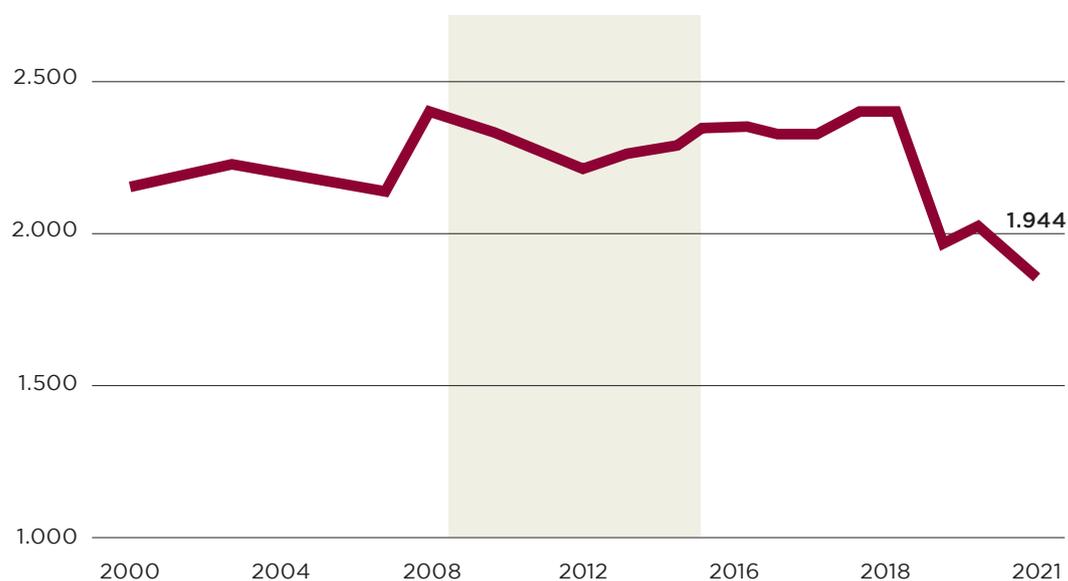


1.2. La composizione consortile

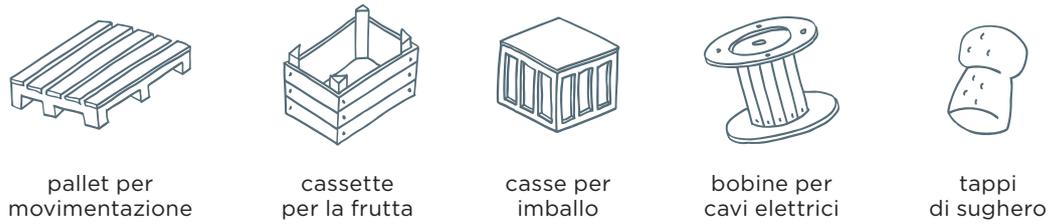
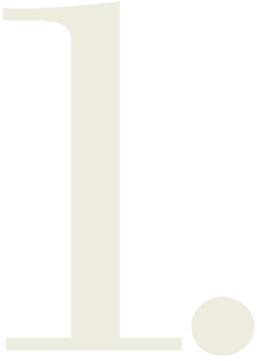
La compagine consortile è così strutturata:

- a) fornitori e importatori di materiali per imballaggi di legno: «**Produttori**»;
- b) fabbricanti e trasformatori di imballaggi di legno e importatori di imballaggi di legno vuoti: «**Trasformatori**», così suddivisi nelle seguenti sottocategorie:
 - b1 - fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti
 - b2 - fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
 - b3 - fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet;
- c) i recuperatori e i riciclatori che non corrispondono alla categoria dei produttori, come definite ai sensi dell'art. 218, comma 1, lettere l), m), n) ed o) del decreto legislativo n. 152 del 2006: «**Riciclatori e Recuperatori**».

2000-2021: evoluzione dei consorziati Rilegno



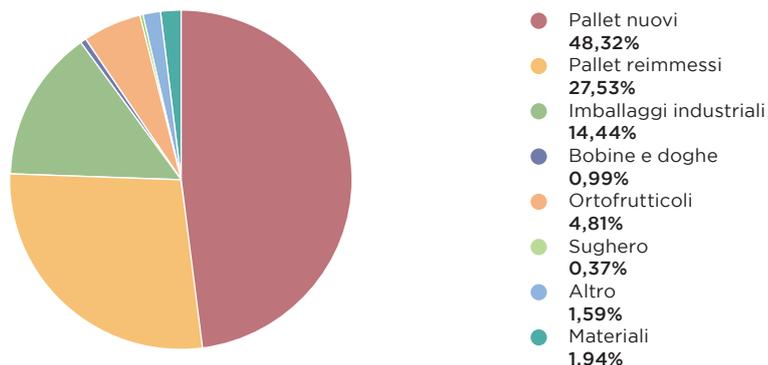
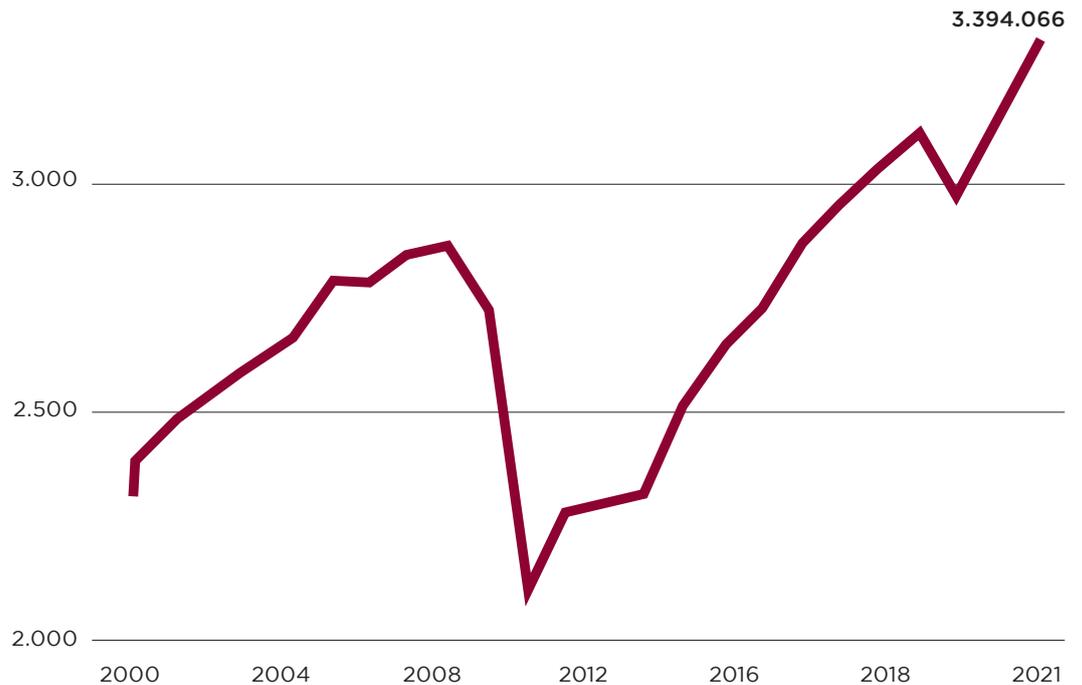
- **13**
Riciclatori e Recuperatori
 - **251**
Fornitori e importatori di materiali per imballaggio
 - **193**
Fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti (ortofruitticoli e sughero)
 - **620**
Fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
 - **867**
Fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet
-
- Totale Consorziati
1.944

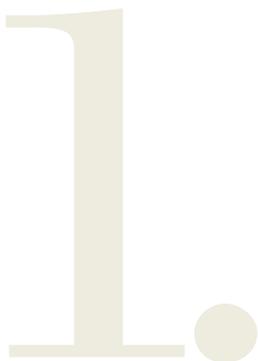


Con il termine “impresso al consumo” si intendono i quantitativi di imballaggi che, una volta utilizzati sul territorio nazionale, producono rifiuti sul medesimo territorio. Convenzionalmente le quantità di rifiuti prodotti in un determinato periodo di tempo, corrispondente all’esercizio solare, è equivalente alle quantità di imballaggi impressi al consumo nello stesso periodo.

Nel 2021 gli imballaggi di legno impressi al consumo in Italia risultano essere superiori a **3 milioni 394 mila tonnellate**.

Imballaggi impressi al consumo (t/000)





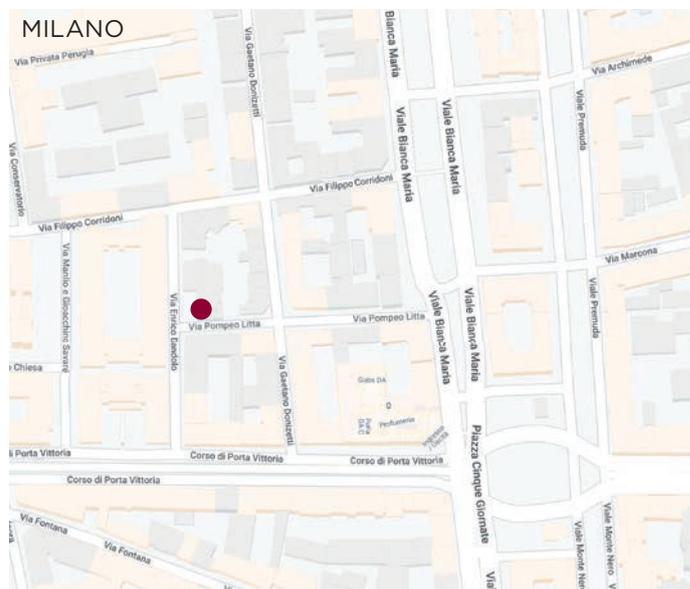
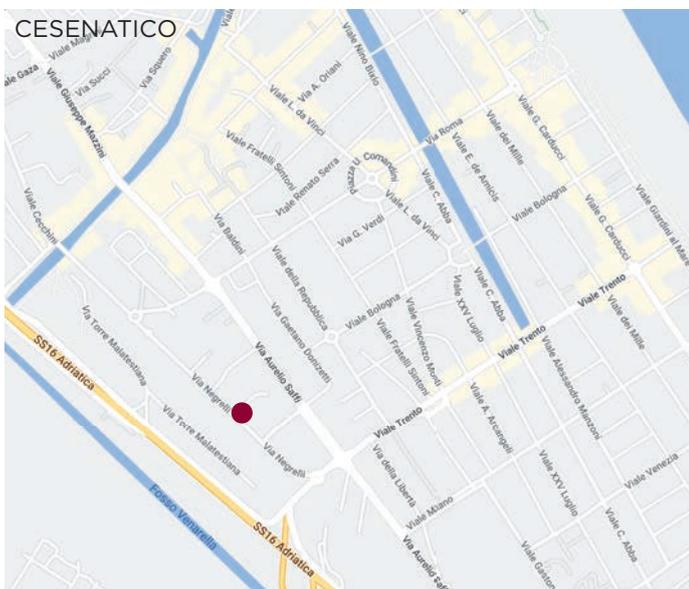
1.3. Dove siamo

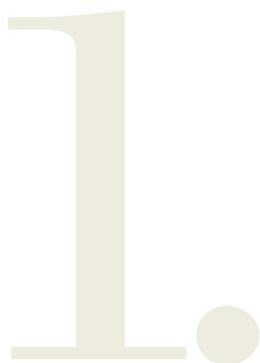
La sede principale di Rilegno è sita in **Via Luigi Negrelli, 24/A Cesenatico (FC)**, in un complesso direzionale residenziale di nuova costruzione.

L'edificio di Cesenatico è stato costruito su un terreno composto da limo, terreno di riporto, sabbia e ghiaia. Dal punto di vista geomorfologico non esistono problemi di stabilità.

Storicamente nell'area non sono mai state effettuate attività che possono aver causato inquinamenti del sottosuolo

Un secondo ufficio è in affitto presso la sede CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) di **Via Pompeo Litta 5, Milano**, ed occupa una superficie coperta di 93 m2. Ogni onere riguardante le utenze e la manutenzione relativo a questo ufficio è a carico di CONAI.

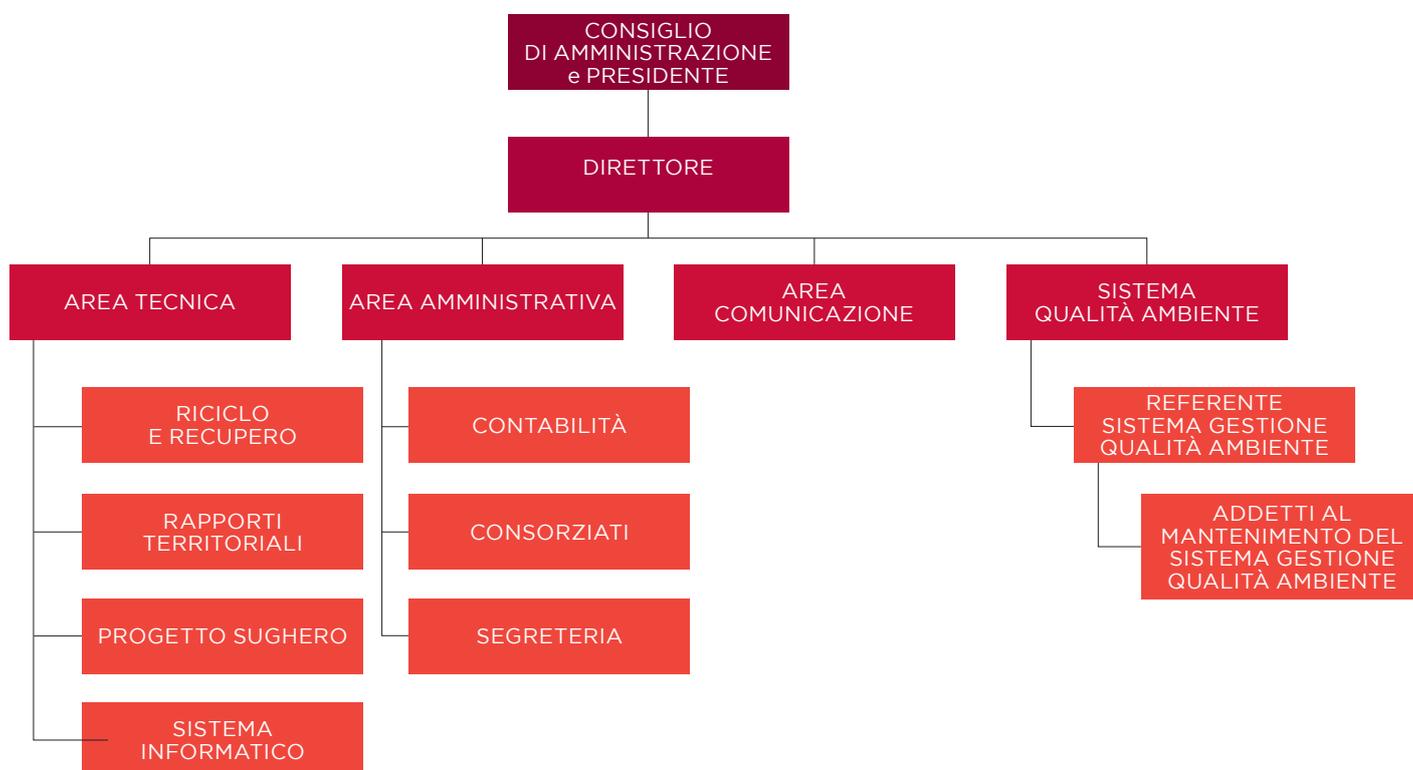




1.4. Organigramma e struttura di governance

Per quanto riguarda la composizione dell'organico il numero di dipendenti è di 17 unità, come indicato nella nota integrativa del bilancio 2021.

Riportiamo di seguito l'organigramma.



La governance del sistema di gestione ambientale

La struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione integrato qualità e ambiente di Rilegno prevede che l'alta direzione, composta dal Presidente, dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, sia direttamente coinvolta nell'analisi del contesto, dei fattori rilevanti, dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, nonché nella definizione della strategia generale e degli obiettivi per realizzare pienamente la mission di Rilegno. L'alta direzione ha nominato un suo rappresentante per coordinare e presidiare le attività necessarie al costante mantenimento e miglioramento del sistema ambientale. Il ruolo di rappresentante della direzione è ricoperto dal direttore. Il Direttore, a sua volta, ha nominato la figura del Responsabile Qualità Ambiente che, con il supporto di vari referenti e addetti interni, presidia le attività assicurando e verificando costantemente l'attuazione di quanto definito dalle procedure del sistema di gestione.

2.

SERVIZI E ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

2.1 Attività operative

Rilegno, secondo quanto previsto nello statuto, si occupa di razionalizzare, organizzare, garantire, promuovere e incentivare:

1. **la raccolta** dei rifiuti di imballaggio in legno attraverso:
 - la raccolta dei rifiuti di imballaggio in legno secondari e terziari su superfici private o ad esse equiparate;
 - la ripresa degli imballaggi usati;
 - il ritiro dei rifiuti di imballaggi in legno conferiti al servizio pubblico, su indicazione del Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai);
2. **il trasporto** dei rifiuti di imballaggio di legno;
3. **la rigenerazione** degli imballaggi di legno;
4. **il riciclo e il recupero** dei rifiuti di imballaggio in legno;
5. **l'informazione e la comunicazione** sui sistemi di restituzione, raccolta e recupero disponibili, sul ruolo degli utilizzatori di imballaggi e in particolare dei consumatori nel processo di riutilizzo, recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in legno, sul significato dei marchi apposti sugli imballaggi di legno e sugli elementi pertinenti dei piani di gestione per gli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi in legno.

Rilegno collabora con vari soggetti definendo e sottoscrivendo appositi accordi e convenzioni. I soggetti principali con cui sono attive le collaborazioni sono:

- Conai
- Pubbliche Amministrazioni e/o gestori del servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata in ambito urbano
- Operatori privati, gestori di piattaforme di ritiro di rifiuti legnosi di provenienza urbana e industriale
- Industrie del riciclo di rifiuti di legno, per la trasformazione in semilavorati e nuovi prodotti
- Aziende di trasporto di rifiuti, per il trasferimento dei rifiuti dai luoghi di produzione agli impianti di riciclo e recupero
- Imprese consorziate riparatrici di pallet, per la reimmissione sul mercato di imballaggi usati
- Società di consulenza e liberi professionisti, oltre a laboratori accreditati, per l'esecuzione di ispezioni merceologiche e analisi chimiche sui rifiuti legnosi gestiti nell'ambito delle numerose collaborazioni territoriali.

2.

Raccolta sul territorio nazionale

Nell'arco del 2021 le convenzioni sottoscritte da Rilegno su tutto il territorio nazionale sono state 759, instaurando così collaborazioni e proficue sinergie sia con operatori privati, riconosciuti quali Piattaforme Rilegno che effettuano la raccolta di rifiuti di legno sul territorio, garantendone il successivo avvio a riciclo, sia con singoli Comuni, loro aggregazioni o gestori ambientali (soggetti pubblici e privati responsabili delle politiche e dei piani di sviluppo dei sistemi di raccolta e recupero dei rifiuti di legno) che garantiscono l'avvio a riciclo, per lo più tramite Piattaforme Rilegno, dei rifiuti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata. A Dicembre 2020 era giunta al termine la proroga dell'Allegato Tecnico Legno all'Accordo Anci-Conai 2014-2019: e seppur non si fosse raggiunta un'intesa tra le parti coinvolte, Rilegno aveva deciso di garantire i ritiri del materiale conferito prorogando sino al 28 febbraio 2021 le condizioni economiche ed operative sottoscritte con i Comuni e previste nel precedente Accordo.

Comuni ed Abitanti serviti dalle convenzioni Rilegno

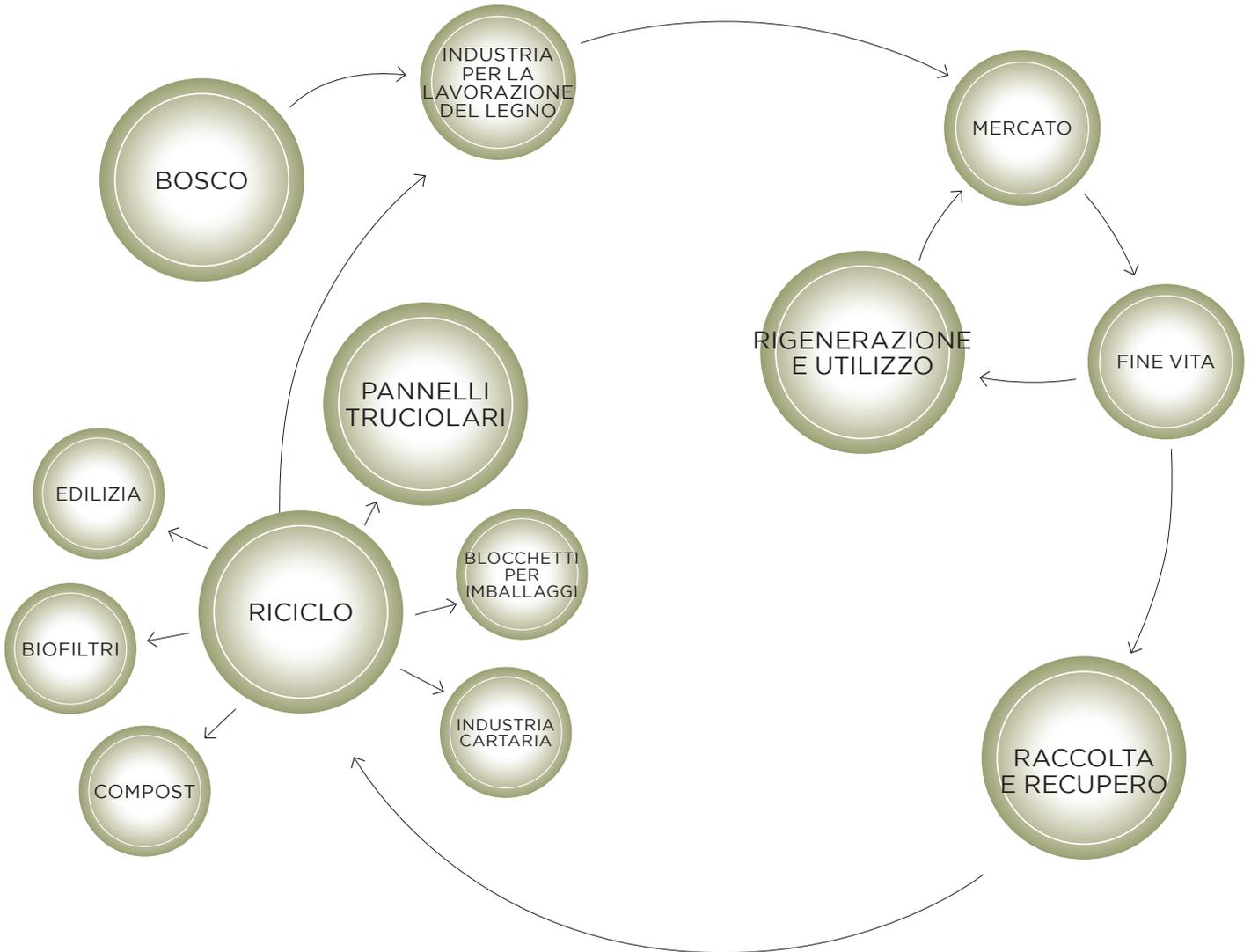
	2018		2019		2020		2021	
	N.	% su ISTAT						
Comuni Serviti	4.541	56,88%	4.541	56,88%	4.549	57,39%	4.498	56,92%
Abitanti Serviti	42.115.759	69,51%	42.115.759	69,51%	42.717.951	70,77%	41.793.856	70,53%
N.Convenzioni	356		371		374		365	
N.Piattaforme	416		419		421		394	

Rilegno sottoscrive convenzioni con le piattaforme di raccolta presenti sul territorio nazionale. Le piattaforme in convenzione con Rilegno sono attrezzate per effettuare il servizio di ritiro presso le utenze private che lo richiedono, a fronte di un eventuale corrispettivo per il servizio svolto pattuito fra le parti; l'obbligo di ricezione gratuita è circoscritto alla sola frazione di imballaggio. I conferimenti possono avvenire nei luoghi e negli orari condivisi con Rilegno, resi pubblici tramite il sito web www.rilegno.org.

La prima riduzione volumetrica dei rifiuti di imballaggio e degli altri scarti legnosi avviene presso le piattaforme, tramite pressatura, frantumazione, triturazione o cippatura.

2.

Il ciclo del legno



Trasporti

Il trasporto rappresenta sempre più negli anni una rilevante voce nel capitolo dei costi complessivi sostenuti da Rilegno per rendere il sistema efficiente, nell’ottica di un progressivo potenziamento della raccolta e di sviluppo nelle aree storicamente meno sviluppate. La capacità di riciclo del “settore legno” è geograficamente, oltre che storicamente, concentrata al Nord Italia, e presenta ancora, nella situazione attuale, una limitata capacità di lavorazione al Centro-Sud. Questo significa che il Consorzio, per garantire la raccolta su tutto il territorio nazionale, continua a farsi carico dei maggiori oneri di trasferimento dei rifiuti legnosi che partono dalla piattaforma di provenienza fino all’impianto di riciclo, avviando all’industria del riciclo il quantitativo di rifiuti di imballaggio di legno complessivo

2.

intercettato dai medesimi raccoglitori. Nel caso del Sud Italia è evidente che i rifiuti raccolti vengono trasportati anche per lunghe tratte con considerevoli costi di trasporto. Senza l'intervento economico del Consorzio il ritiro delle partite di rifiuti del Sud da parte delle industrie del riciclo concentrate a Nord sarebbe inattuabile perché antieconomico, e il mancato trasporto comprometterebbe anche la raccolta differenziata dei rifiuti stessi.

Rigenerazione

La riparazione dei pallet è un asset importantissimo nella filiera degli imballaggi in legno che lo caratterizza più di quanto accada per altre filiere degli imballaggi, data la robustezza del materiale e la sua capacità di prestarsi a tale scopo. Persino i pallet, pensati e costruiti per specifiche esigenze dell'utilizzatore e quindi teoricamente destinati ad un solo viaggio, nella pratica vengono in gran parte riutilizzati, anche a seguito di operazioni di selezione e/o riparazione, se necessarie. Ed è anche da qui che nasce una delle attività più ambientalmente rilevanti della filiera legno: la rigenerazione finalizzata al riutilizzo. Esso è un processo che prevede diverse fasi.

Il riparatore può organizzare la raccolta presso gli utilizzatori, oppure ricevere i pallet da uno specifico utilizzatore. Quindi individua i pallet che possono essere subito riutilizzati, quelli che necessitano di riparazione e quelli che non sono recuperabili. La riparazione consiste nella schiodatura dei piani o dei blocchetti rotti e nella sostituzione degli elementi difettosi con semilavorati nuovi o usati; mentre la ricostruzione avviene attraverso il riutilizzo di elementi recuperati da imballaggi non più riparabili. Le parti non riutilizzabili dei pallet vengono trasformate, grazie al riciclo, in materia prima seconda. La filiera della rigenerazione dei pallet in legno ha raggiunto numeri molto importanti anche nel 2021, con 908.066 tonnellate, ovvero oltre 70 milioni di pallet usati rigenerati e reimmessi al consumo.

Riciclo e Recupero

I rifiuti legnosi oggetto di specifiche raccolte differenziate, riconducibili sia a flussi urbani che speciali, subiscono passaggi successivi che ne consentono la trasformazione in rinnovata materia prima. Il 97% del materiale legnoso riciclato viene trasformato in pannelli truciolari utilizzati dall'industria del mobile e dei complementi d'arredo. Oggi i produttori di pannello utilizzano principalmente legno che proviene dalla filiera del recupero post-consumo.

Le industrie tradizionali del recupero, operanti come detto per la quasi totalità nella produzione di pannelli truciolari, hanno nel complesso aumentato i ritiri nell'ultimo esercizio, con dinamiche differenti da gruppo a gruppo. Quasi tutti

2.

gli impianti hanno visto crescere in maniera sostanziale la loro quota di approvvigionamento di rifiuti e tra essi si è registrata nel 2021 anche la messa a regime definitiva di quello di più recente costruzione.

Negli anni le aziende del comparto hanno fortemente investito in conoscenza e competenza tecnica, raggiungendo un livello di specializzazione che permette di ritirare qualsiasi tipologia di rifiuto legnoso. I loro impianti attuano processi meccanici di selezione e pulitura del materiale in entrata, con un basso impatto ambientale e un'alta resa produttiva: capacità che le ha portate a diventare una realtà esemplare, senza eguali all'estero.

Quota minimale del legno proveniente dal circuito del recupero viene usata come elemento base nella preparazione di pasta cellulosa destinata alle cartiere e come materia prima per la realizzazione dei blocchi in legno-cemento per l'edilizia, in applicazioni di bioarchitettura, in attività di fabbricazione di semilavorati per la produzione di pallet ovvero tappi distanziali, utilizzati alternativamente ai tappi derivanti da taglio di legno vergine. Tra i citati impieghi alternativi, registra l'ulteriore incremento produttivo dello stabilimento che produce tappi per pallet, nonché dell'unico impianto di destino ubicato in Piemonte e impegnato nella produzione di un differente agglomerato ligneo ovvero OSB, che ha proseguito il percorso di sostituzione di legno vergine. L'andamento degli avvisi a riciclo ha di fatto compensato le riduzioni passate, dovute all'evento pandemico, facendo registrare il miglior risultato in termini quantitativi da quando il Consorzio è in attività. Le capacità di assorbimento garantite dalle industrie del riciclo hanno così consentito, sull'intero territorio nazionale, una ordinaria gestione in capo alle numerose piattaforme aderenti al network consortile, confermata nei fatti dalle basse giacenze di fine anno presso le piattaforme convenzionate.

A fine anno si registrano quindi 11 produttori di pannelli e 4 riciclatori differenti, ovvero 15 impianti dotati di tecnologie che consentono l'impiego e lavorazione dei rifiuti di legno. I pannellifici sono distribuiti in prevalenza al nord (Lombardia, ma anche Piemonte, Friuli Venezia Giulia): La cartiera, l'impianto di realizzazione di blocchi di legno cemento, l'impianto di realizzazione di pallet block, tutti operanti in Emilia Romagna, nonché l'azienda che produce biofiltri per abbattimento VOC, unico impianto in Italia meridionale, completano l'industria del riciclo legnoso.

Il rifiuto legnoso (in particolare la componente imballaggio) può avere minime destinazioni alternative a quelle appena citate. Può essere usato presso gli impianti di compostaggio che producono ammendanti organici; può essere anche rigenerato per la sua funzione originaria, oppure ancora bruciato in impianti di combustione per la produzione di energia elettrica e termica.

La combustione di scarti ligneo-cellulosici per la produzione di energia elettrica



e/o termica o -in alternativa- per alimentare le caldaie nei cementifici rappresenta una valida soluzione di recupero, che tuttavia non deve essere prevalente: va ricordato infatti che la gerarchia delle azioni da seguire pone il recupero energetico in un gradino inferiore rispetto al riciclaggio.

Ispezioni merceologiche e analisi chimiche

Rilegno da anni si impegna nello sviluppo dell'attività di certificazione qualitativa dei flussi complessivi di rifiuti legnosi avviati a riciclo a materia prima, per poter determinare la quota di rifiuti di imballaggio di legno presente al loro interno.

A tal fine i soggetti che per l'anno 2021 avevano sottoscritto la convenzione per il servizio di raccolta sono stati oggetto di sopralluoghi periodici ai fini della determinazione della quota di imballaggio presente. La frequenza delle analisi merceologiche viene stabilita da Rilegno in funzione della tipologia di materiale legnoso raccolto e delle quantità gestite dagli stessi nel corso dell'anno solare. Durante l'anno è stata garantita almeno un'analisi merceologica per soggetto convenzionato; sono state portate a termine 830 ispezioni qualitative.

In sede di ispezione merceologica viene prelevato di norma un campione di rifiuti legnosi, per la successiva caratterizzazione. Le analisi chimiche sono svolte presso il C.R.I.L. di Viadana (MN) e sono finalizzate ad avvalorare l'esclusione dai flussi consortili della presenza di rifiuti legnosi pericolosi. Il medesimo materiale inoltre viene sottoposto ad apposito controllo radiometrico per la valutazione dei valori di radioattività.

In collaborazione con Società di consulenza ed Enti di rilevanza nazionale Rilegno esegue inoltre periodiche verifiche qualitative sui flussi secondari di riciclo, ovvero sulle matrici lignee avviate a compostaggio o sui pallet sottoposti a rigenerazione.

Comunicazione e informazione

In linea con gli scopi costitutivi e in adempimento a quanto previsto all'art. 223 comma 4 e 5 del D.Lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale) sul sito web istituzionale vengono resi disponibili al pubblico:

- il **Programma specifico di prevenzione** annuale, documento che comprende la gestione relativa all'anno precedente, con l'indicazione nominativa dei consorziati, il programma specifico per il triennio successivo ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti di imballaggio in legno
- il **Piano specifico di prevenzione e gestione, previsione annuale** che costituisce il piano di programmazione dell'attività di sviluppo previsto per l'esercizio dell'anno successivo.
- Il **Rapporto Rilegno - Progetti - Innovazioni - Prospettive**

3

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

3.1 La prevenzione

La transizione verso un'economia efficiente nell'uso delle risorse, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, costituisce la rinnovata sfida per raggiungere una crescita sostenibile ed inclusiva. Tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile individuati dall'Onu, il numero 12 si propone di «garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo». Il packaging deve necessariamente tenere conto di questo obiettivo, perché da una parte l'imballaggio ha funzioni fondamentali, quali la conservazione e il trasporto, dall'altra deve garantire anche un basso impatto ambientale, evitando di generare rifiuti non riciclabili.

Prevenzione significa pensare in anticipo all'impatto che un prodotto avrà sull'ambiente, partendo dalla sua progettazione fino al momento in cui il prodotto, terminata la sua vita operativa, verrà smesso. Gli imballaggi di legno, anche alla fine del loro ciclo produttivo, sono sempre riciclabili: la materia prima legno è una risorsa infinta, che rientra nel circuito industriale in molti modi, tutti in grado di contribuire allo sviluppo dell'economia circolare.

Per quanto riguarda il legno vergine, il primo passo riguarda la fonte ovvero da dove proviene, scegliendo quelli certificati e derivanti da foreste gestite responsabilmente e controllate, con metodi rispettosi dell'ambiente e delle popolazioni locali. L'utilizzo di legno riciclato per la costruzione di beni è una delle soluzioni per ridurre il consumo di legno vergine. È una soluzione da prevedere già in fase di progettazione. Allo stesso modo, la riduzione degli scarti di lavorazione, il miglior utilizzo della risorsa o la riduzione di peso del prodotto finale sono aspetti fondamentali sui quali le aziende devono investire.

La rigenerazione dei pallet è un modello di efficienza dell'economia circolare del legno. Ogni pallet rigenerato consente un vantaggio ambientale, poiché è stato allungato il suo ciclo utile di vita, si evitano sprechi e smaltimento di materiali, si evita l'acquisto di ulteriori nuovi bancali costituiti da nuovi elementi e risorse sottratti all'ambiente. In questo contesto è attivo da anni il progetto Ritrattamento, attraverso il quale Rilegno riconosce un incentivo alle aziende consorziate (65 nel 2021) che recuperano e riutilizzano nel rispetto della normativa vigente.

3.

Altro progetto attivo in tema di rigenerazione ha per oggetto il recupero degli imballaggi costituiti da cisternette multimateriale (plastica-acciaio-legno): in questo progetto le aziende consorziate coinvolte sono 32.

La prevenzione passa anche tramite politiche di GPP – Green Public Procurement, che forniscono strumenti di lavoro e di scelta alle stazioni appaltanti in termini di approccio sostenibile. Infine, le certificazioni consentono di validare una scelta di strategia e di politica ambientali e un posizionamento in termini di rispetto dell’ambiente e di comportamento dell’impresa. Stessa funzione hanno le etichette da apporre sul prodotto che costituiscono un’autodichiarazione in merito alle caratteristiche ecologiche del prodotto, e quindi possono incitare il cliente a scegliere un prodotto per via delle sue caratteristiche ambientali.

Rilegno e Conai, dal canto loro, hanno lanciato numerose iniziative per aiutare i loro consorziati e le aziende del settore a diventare più virtuosi per quanto riguarda prevenzione e sostenibilità. Il Bando Conai per la prevenzione premia le soluzioni di imballaggi sostenibili e innovative immesse sul mercato, le aziende consorziate che partecipano al Bando verificano attraverso lo strumento Ecotool Conai l’efficienza ambientale dei loro imballaggi tramite delle analisi LCA. L’EcoD Tool è uno strumento di eco-design del packaging a disposizione delle aziende consorziate, che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di packaging. La piattaforma online Progettare Riciclo Conai che mette a disposizione le linee guida del design for recycling e il sito web dedicato all’etichettatura ambientale per aiutare cittadino e imprese nelle corrette indicazioni per la raccolta differenziata. In ultimo il tool e-tichetta che consente di individuare i contenuti per l’etichettatura obbligatoria e volontaria.

Sino al 2021 Rilegno è stato partner del progetto europeo Horizon 2020 “Sostenere il ruolo vitale del settore forestale nella bioeconomia circolare - Wood circus” sottoscritto da 16 aziende europee. Il progetto ha portato a compimento il documento White Paper 2040 – WoodCircus – che prevede l’attuazione concreta di azioni mirate che coinvolgano tutte le parti interessate, al fine di accelerare la transizione del settore e dell’intera economia europea verso la decarbonizzazione, la circolarità, l’inclusività e il successo sostenibile.

3.

Il Contributo Ambientale Conai (CAC) è 9 euro a tonnellata, ma dal 2013 sono disponibili procedure agevolate inerenti specifiche tipologie di pallet. Si tratta di assoggettamento a Contributo Ambientale Conai (CAC) per il 20 % del peso dei pallet nuovi ed usati strutturalmente concepiti per il pluriennale riutilizzo, rispettivamente prodotti e riparati in conformità a capitolati di circuiti produttivi noti e validati, per i quali sussistano requisiti minimi già identificati. Tra i requisiti minimi riveste particolare rilevanza l'istituzione di un sistema monitorato di prevenzione e riutilizzo. A tal proposito è riconosciuto da Conai e Rilegno e attivo "PerEpal", primo sistema monitorato di prevenzione e riutilizzo applicato agli imballaggi a marchio EPAL, basato su una evoluta piattaforma informatica via web. La recente circolare Conai-Rilegno del 2 dicembre 2021 introduce, a far data dal 2022, una ulteriore agevolazione nel citato circuito di riutilizzo dei pallet in legno diminuendo la percentuale del peso dei pallet da assoggettare a CAC dal 20% al 10%. Sin dal 2013, anche tutti gli altri pallet usati reimmessi al consumo ed estranei al monitoraggio del sistema PerEpal beneficiano di agevolazione in tema di applicazione del Cac: in tal caso solo il 60% del peso reale del pallet ceduto è assoggettato a Contributo ambientale.

3.2 La comunicazione

La comunicazione di Rilegno mira a rafforzare il posizionamento del Consorzio presso i diversi stakeholder come realtà che da 25 anni è al centro del sistema di economia circolare del legno e degli imballaggi in legno.

Oggi più che mai l'attenzione globale è rivolta alle tematiche legate alla sostenibilità dell'uomo, alla sopravvivenza del Pianeta, all'uso equilibrato delle sue risorse e Rilegno è esempio di una realtà concreta virtuosa a livello europeo che va fatta conoscere per creare consapevolezza sui temi e sui valori fondanti di un materiale bio per natura e di una nuova società sostenibile.

Nel 2021 si conferma quindi l'obiettivo strategico della comunicazione di consolidare, rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno e degli imballaggi in legno.

La comunicazione si è focalizzata in particolare sul target istituzioni, consorziati, cittadini e fasce più giovani della popolazione.

Campagna advertising stampa

Abbiamo sviluppato la campagna advertising Campioni d'Europa in occasione della vittoria dell'Italia ai Campionati uscita sui principali quotidiani italiani, tra cui Corriere della Sera, Repubblica e Sole 24 Ore.

3.

Progetti social e digital

Abbiamo consolidato la comunicazione digital sviluppando iniziative tra cui:

- il progetto Naturae nel quale i valori del riciclo e del rispetto della natura si coniugano con i valori della musica.
Gli artisti che hanno collaborato al progetto nel 2021 sono stati Emma Nolde, i Pinguini Tattici Nucleari, Joan Thiele, Cmç Martina.
- il progetto Black Camera curato dal noto critico fotografico Denis Curti in collaborazione con la rivista Black Camera grazie al quale sono state selezionate a livello internazionale fotografie su diversi temi legati al legno nella Natura.

Progetti didattici formativi

Con l'obiettivo formativo di far crescere la consapevolezza in ambito scolastico dei temi legati all'economia circolare del legno abbiamo ulteriormente sviluppato due progetti didattici specifici:

- "A tutto legno" dedicato alla scuola primaria e realizzato in presenza, quando possibile per motivi legati alla pandemia, nelle scuole primarie di Bologna.
- "Il legno tra didattica e sostenibilità" tre moduli di corso dedicato alla formazione online dei docenti.

Inoltre abbiamo continuativamente sviluppato Incontri in presenza o in did (Didattica Integrata a Distanza) per la diffusione della conoscenza di Rilegno e del riciclo del legno (scuole superiori, istituti tecnici, lezioni universitarie).

Il mondo Walden

Per coinvolgere i giovani e tutti coloro che per studio o per professione sono vicini ai temi del legno e del design Rilegno ha dato vita alla Community We are Walden nata con l'obiettivo di sensibilizzare sui temi della sostenibilità del legno e sui valori di una materia naturale riciclabile all'infinito.

Il 26 novembre 2021 presso Fondazione Catella si è tenuto il primo evento in presenza della Community, la prima Walden Hour a cui hanno partecipato oltre cento giovani. È intervenuto il designer Odo Fioravanti per raccontare il valore della materia legno nella realizzazione di progetti di design.

Nel mese di dicembre è stata pubblicata la rivista Walden con la quale Rilegno annualmente divulga i temi legati all'economia, all'ambiente, all'uomo attraverso la voce di grandi esperti del settore. La rivista diffusa tra istituzioni e migliaia di aziende ha ospitato interventi autorevoli come quelli di Paolo Mieli, Alessandro Gassman, Luca Mercalli e Alex Bellini.

3.

Abbiamo partecipato a fiere di livello nazionale come Ecomondo, a eventi come il Salone della Responsabilità sociale, la Festa del Legno di Cantù, la fiera Città dei Balocchi di Como e il SiFest festival di fotografia a Savignano sul Rubicone. A livello locale, e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, Rilegno abbiamo realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno come il progetto in partnership con Eataly.

4

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Rilegno durante il 2021 ha mantenuto aggiornato il Sistema Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente sulla base delle norme ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS. Rilegno ha implementato un processo di identificazione e valutazione dei fattori di contesto che sono in grado di influire in modo significativo sulla sua capacità di generare valore nel breve, medio e lungo termine, ovvero i cosiddetti fattori rilevanti. L'analisi e la valutazione dei fattori di contesto tiene conto degli elementi interni ed esterni a Rilegno ed include gli aspetti normativi, di mercato, culturali, sociali ed economici. I fattori di contesto sono determinanti per l'individuazione delle strategie e degli obiettivi di miglioramento e per la conseguente pianificazione e aggiornamento del sistema di gestione. L'analisi specifica di ciascun fattore è riportata nell'analisi del contesto, dei rischi e delle opportunità elaborata da Rilegno, periodicamente riesaminata e modificata laddove necessario.

Sono state, inoltre, individuate le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato ed i loro requisiti:

Parti interessate esterne

- Utilizzatori di imballaggio
- CONAI
- Altri Consorzi di filiera
- Ministeri della Transizione Ecologica e dello Sviluppo Economico
- Altre Pubbliche Amministrazioni e istituzioni (ANCI, Governo e Parlamento, Regione, Province, Ministeri, istituti di ricerca, ecc.)
- Enti di controllo e Autorità pubbliche preposte al rilascio di autorizzazioni
- Cittadini e loro associazioni
- Riciclatori / recuperatori
- Comuni e gestori del servizio pubblico di raccolta
- Piattaforme di raccolta (privati)
- Ispettori incaricati
- Trasportatori di rifiuti di imballaggio
- Laboratori di analisi
- Istituti di credito, assicurazioni
- Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
- Altri fornitori (società di comunicazione, consulenti, enti di certificazione, società di ricerca, ecc..)

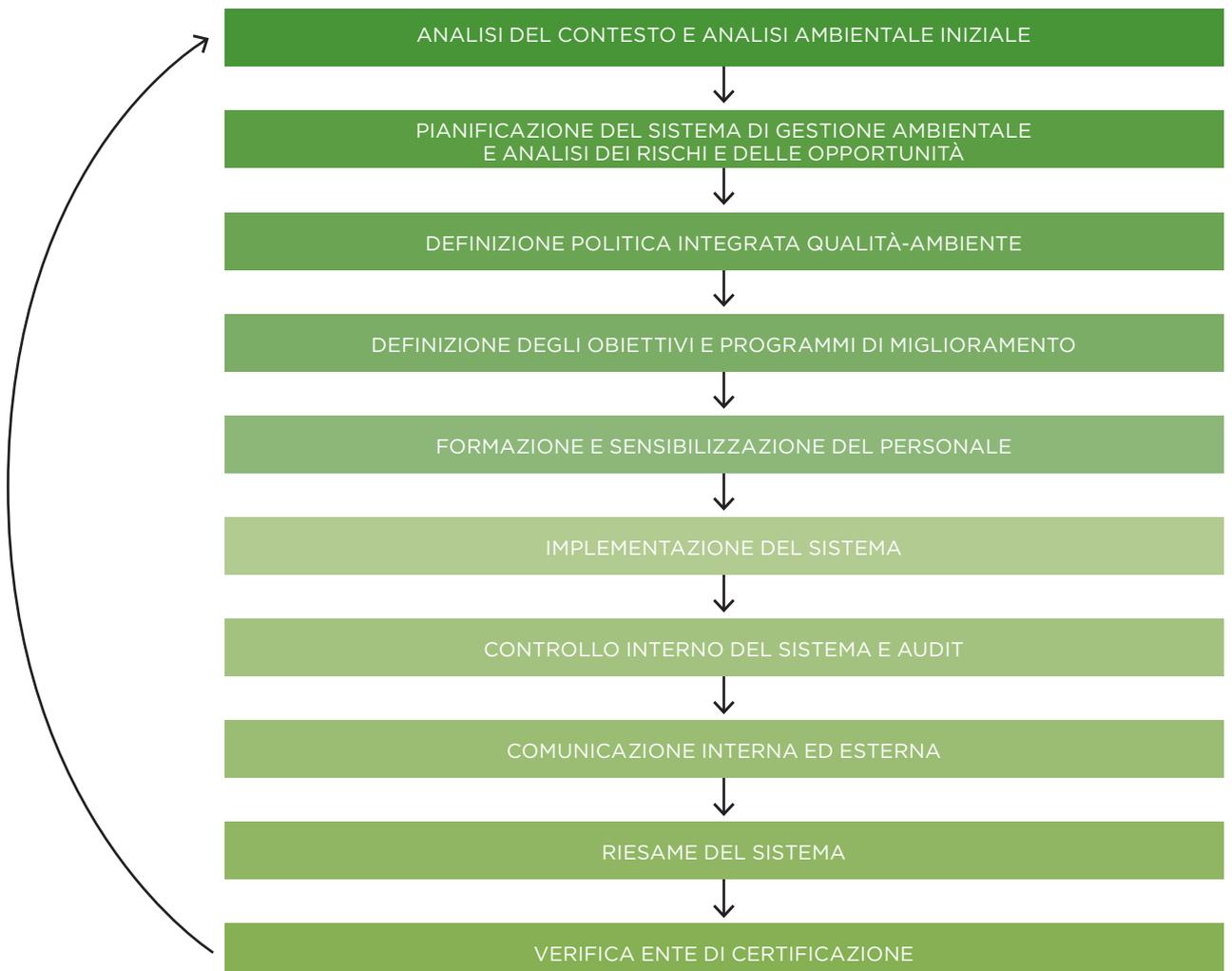
4

Parti interessate interne:

- Consorziati (Produttori, Trasformatori, Riciclatori e Recuperatori)
- Dipendenti
- Aziende partecipate da Rilegno

I fattori e le parti interessate sono tenuti in considerazione nello sviluppo del sistema di gestione.

Il sistema di gestione ambientale consiste in una serie di azioni, definizione di procedure, responsabilità e ruoli, utilizzo di strumenti coordinati ed interdipendenti, in grado di garantire il raggiungimento ed il mantenimento di un continuo miglioramento ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato sviluppato in maniera integrata rispetto al sistema di gestione per la qualità secondo le seguenti fasi:





Durante l'audit di sorveglianza di luglio 2021 non sono emerse osservazioni. Per quanto riguarda la registrazione Emas nel 2020 vi è stato l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale pubblicato sul sito web www.rilegno.org in seguito alla convalida da parte di Tüv e Ispra.



4.1 La formazione

La formazione interna è alla base del Sistema di Gestione ambientale e momento di rinforzo delle competenze del personale. Nel periodo 2021 le ore complessive dedicate alle attività formative sono state 116 e hanno riguardato i temi delle procedure del Sistema Qualità, della tracciabilità rifiuti, della privacy e della sicurezza.

Nel 2021 è stato organizzato un incontro di 8 ore con gli ispettori addetti ai sopralluoghi alle piattaforme per condividere eventuali problematiche sul territorio e potenziare la conoscenza delle procedure di sopralluogo alle piattaforme di conferimento rifiuti legnosi.

Come previsto annualmente viene effettuata la prova di evacuazione al fine delle norme sulla sicurezza.

Tramite la gestione del Sistema di Gestione Ambientale si cerca di coinvolgere i dipendenti a una partecipazione attiva per quanto riguarda i programmi e gli obiettivi ambientali e le azioni volte al miglioramento.

4

4.2 La politica ambientale

La politica ambientale è stata aggiornata adeguando gli obiettivi alla gestione di Rilegno come da documento che segue.



Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

RILEGNO è il Consorzio nazionale, senza fini di lucro, per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno.

Al Consorzio partecipano i produttori di imballaggi di legno (pallet, imballaggi industriali, imballaggi ortofrutticoli, tappi di sughero), i fornitori di materia prima, gli importatori di materiale per imballaggi di legno e i riciclatori di materiale legnoso.

Impegno primario di RILEGNO è il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi di legno, indicati dalla normativa europea ed italiana, attraverso l'organizzazione e la promozione, efficace ed efficiente, della raccolta, del riciclo e del recupero degli imballaggi legnosi post-consumo.

Questo compito è svolto da **RILEGNO** con la massima trasparenza e con particolare attenzione al rispetto della normativa e alla completa e continua soddisfazione degli Stakeholder: Comunità, Enti pubblici, Consorziati, Soggetti convenzionati. A tal fine la Direzione ha implementato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, al Reg. EMAS (CE) n. 1221/2009 e ss.mm.ii. ed al Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo elaborato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii., grazie al quale le attività sono pianificate, attuate e controllate nel pieno rispetto della normativa vigente, della tutela ambientale, trasparenza e in un'ottica di miglioramento continuo.

L'Alta Direzione, direttamente coinvolta nella realizzazione del Sistema di Gestione Integrato e nel suo costante miglioramento, assicura il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Garantire il rispetto della normativa e dei requisiti applicabili alle attività.
- Diffondere una cultura del riciclo e del recupero dei rifiuti.
- Dare impulso alla cultura della sostenibilità ambientale degli imballaggi, dalla progettazione fino al fine vita, attivando così l'importante leva della prevenzione.
- Promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso cittadini, imprese e istituzioni con l'obiettivo di incrementare raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi post-consumo di legno.
- Supportare la filiera del riciclo e recupero degli imballaggi di legno post-consumo per raggiungere obiettivi sempre più sfidanti e al di sopra di quelli previsti dalla normativa.
- Operare eticamente e garantire la trasparenza della filiera rendendo disponibili informazioni corrette e verificabili sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.
- Ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività dirette e indirette e prevenire situazioni che possano causare danni all'ambiente ed alla salute delle persone.
- Monitorare e migliorare le proprie prestazioni relative alla tutela della salute occupazionale e della sicurezza del personale dipendente o che opera per conto del Consorzio.
- Prevenire le situazioni che possono causare danni alla salute dei dipendenti e del personale che lavora per conto del Consorzio.
- Formare, sensibilizzare e stimolare tutto il personale verso la sostenibilità ambientale, la qualità e la sicurezza.
- Soddisfare costantemente le aspettative relative ai soggetti interessati: Comunità, Istituzioni, Consorziati, Soggetti convenzionati.

La Direzione assicura che la presente politica sia comunicata, compresa e applicata all'interno dell'organizzazione e resa disponibile a tutte le parti interessate.

Cesenatico, il 27 maggio 2022

Il Presidente

Il Direttore Generale

Consorzio Nazionale
 per la raccolta
 il recupero
 e il riciclaggio degli
 imballaggi di legno

Sede legale
 Via Luigi Negrelli 24/A
 47042 Cesenatico (FC)
 t +39 0547 672946
 f +39 0547 675244

Via Pompeo Litta 5
 20122 Milano
 t +39 02 55196131

Codice fiscale e P. IVA
 02549390405
 Reg I Forlì-Cesena
 02549390405
 REA: FO-276979

www.rilegno.org
 rilegno@legalmail.it
 info@rilegno.org



5

ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Rilegno ha identificato e valuta periodicamente gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, associati alle attività svolte verificando la significatività dei relativi impatti ambientali tenendo in considerazione una prospettiva del ciclo di vita, ovvero valutando tutte le fasi di questo ciclo, dalla progettazione e produzione di un imballaggio fino allo smaltimento e recupero dello stesso.

Gli aspetti ambientali sono considerati:

- **DIRETTI**, ovvero associati alle attività e ai servizi svolti direttamente da Rilegno e sui quali c'è un controllo diretto;
- **INDIRETTI**, ovvero derivanti da attività svolte da terzi per conto di Rilegno e sui quali il controllo è, pertanto, limitato.

Per identificare gli aspetti ambientali indiretti vengono presi in considerazione:

- progettazione del servizio/prodotto e del processo (ove applicabile);
- attività svolte da fornitori esterni per conto dell'organizzazione (servizi esternalizzati, fornitori, appaltatori);
- comportamenti dei dipendenti o di altri collaboratori non regolamentati dall'organizzazione (es. mezzi di trasporto utilizzati per gli spostamenti, stile di vita, attività extra lavorative);
- utilizzo del prodotto/servizio da parte dell'utente/cliente;
- recupero.

Nel caso degli aspetti ambientali associati all'attività di Rilegno, quelli diretti sono originati dalle attività svolte nelle sedi di Rilegno (attività di ufficio), mentre quelli indiretti sono legate alle attività svolte da terzi che operano per conto di Rilegno e dai Consorziati e Convenzionati.

Per valutare la significatività degli aspetti sono stati individuati 4 criteri come sotto riportato.

Aspetti diretti			Aspetti indiretti
SIGNIFICATIVI se una di queste condizioni è vera:			SIGNIFICATIVI se:
L	GxP	C	GxPx C > 4
SI	>=3	>=3	



Criterion	State	Value	Significance
L. Prescrizioni legali	Presenza prescrizioni / vincoli normativi applicabili / autorizzazione necessaria	SI	In questo caso l'aspetto ambientale è comunque significativo
	Assenza prescrizioni / vincoli normativi applicabili / autorizzazione necessaria	NO	L'aspetto potrà essere significativo in relazione agli altri criteri applicabili (vedi valutazione seguente)
G. Gravità dell'impatto	Trascurabile /Lieve	1	Impatto ambientale - anche nel ciclo di vita - assente o ben circoscritto, di breve durata, non grave, reversibile
	Media	2	Impatto ambientale - anche nel ciclo di vita - moderatamente esteso, di medio-lunga durata, abbastanza grave, reversibile
	Grave	3	Impatto ambientale - anche nel ciclo di vita - esteso, di lunga durata, grave, irreversibile o reversibile con azioni di bonifica
P. Probabilità/ frequenza	Improbabile / poco probabile	1	Può verificarsi un impatto ambientale solo in concomitanza di eventi poco probabili / frequenza rara (pluriennale); non sono noti episodi verificatisi; il verificarsi dell'impatto ambientale susciterebbe incredulità nell'organizzazione. (emergenze)
	Abbastanza probabile	2	Può verificarsi occasionalmente / frequenza media (es.: 1,2,3 volte all'anno); è noto qualche episodio cui ha fatto seguito l'impatto ambientale; il verificarsi dell'impatto ambientale susciterebbe poca sorpresa (anomalie, malfunzionamenti).
	Molto probabile / costante	3	Impatto ambientale probabile/ frequenza costante; sono noti diversi episodi cui ha fatto seguito il danno; il verificarsi dell'impatto ambientale è abituale (condizioni normali).
C. Relazioni con il contesto e considerazioni sul ciclo di vita: sensibilità del territorio, requisiti delle parti interessate, rischi o opportunità. Per aspetti indiretti: livello di controllo	Trascurabile / Lieve	1	Nessuna sensibilità nell'ambiente circostante; nessun requisito; nessun rischio, né opportunità oppure - solo per gli indiretti - livello di controllo limitato (es.: comportamento dei clienti o dei dipendenti). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio sono trascurabili
	Media	2	Moderata sensibilità nell'ambiente circostante e/o requisito/i generico/i espresso/i dalle parti interessate e/o rischi moderati o modeste opportunità e - solo per gli indiretti - livello di controllo elevato (es.: comportamento di fornitori sui quali si ha forte potere contrattuale). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio sono significativi
	Alta	3	Rilevante sensibilità nell'ambiente circostante e/o requisito/i specifico/i espresso/i dalle parti interessate e/o rischi rilevanti o significative opportunità e - solo per gli indiretti - livello di controllo elevato (es.: comportamento di fornitori sui quali si ha forte potere contrattuale). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio possono essere gravi

5.

Nei paragrafi successivi vengono analizzati i principali indicatori chiave prendendo a riferimento l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026.

Gli **indicatori di prestazione ambientale**, in accordo a quanto previsto dal Reg. 2018/2026, forniscono una valutazione delle prestazioni ambientali dell'organizzazione permettendo la comparazione da un anno all'altro.

Nell'individuazione dei pertinenti indicatori di performance si è tenuto conto dei documenti di riferimento settoriali dell'Unione Europea per quanto applicabili alla realtà di Rilegno:

- **Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector** (pubblicate nel 2018);
- **Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020** relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Di seguito vengono riportati gli **indicatori delle prestazioni ambientali relativi agli aspetti ambientali diretti** che sono risultati significativi nel periodo 2018-2021, precisando che i dati dei consumi degli uffici di Cesenatico sono aggiornati al 31.03.2022. Il monitoraggio viene attivato costantemente anche per gli aspetti ambientali non significativi.

Il numero dei dipendenti è stato rivisto e allineato con quello indicato nella nota integrativa del bilancio. Il numero medio è calcolato come media ponderata sui mesi in base alle ore effettivamente lavorate.

5.

5.1 Aspetti Ambientali Diretti e indicatori di prestazione

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli legati all'attività svolta presso le sedi di Cesenatico e Milano, che si concretizzano sostanzialmente in attività d'ufficio che non determinano impatti ambientali significativi salvo per quanto riguarda la presenza degli impianti di condizionamento come di seguito specificato.

Sede di Cesenatico

Rilegno è in possesso di regolare licenza edilizia e agibilità dello stabile e di dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici ai sensi di legge. Segnaliamo che nella struttura non sono presenti manufatti in cemento-amianto e non vi sono evidenze di inquinamenti nel suolo e nel sottosuolo, attuali o pregressi.

Il rischio incendio è "basso" ai sensi della normativa in vigore (DM 10/03/1998) come risulta dalla valutazione dei rischi, la struttura è dotata di dispositivi antincendio ed effettua regolari controlli in materia di sicurezza.

L'**acqua** utilizzata proviene direttamente dall'acquedotto Comunale ed il consumo idrico è relativo all'uso della sola acqua sanitaria. Rilegno ripone un'attenzione particolare al tema "acqua" e per tale ragione ha dotato i WC di scarichi differenziati e installato sensori per l'interruzione automatica dell'erogazione dell'acqua nei lavandini. Da un paio di anni i bocconi d'acqua minerale sono stati sostituiti con un depuratore che filtra direttamente l'acqua del rubinetto depurandola, ciò determina un maggior prelievo di acqua del rubinetto a fronte di una riduzione del consumo di plastica e dei trasporti. I dati di monitoraggio non hanno evidenziato possibili perdite e sono risultati mediamente pari a 100 m³ annui. Vista la rilevanza del tema relativo all'acqua è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

L'**energia elettrica** consumata è utilizzata per alimentare l'impianto di illuminazione, la rete informatica e gli impianti di condizionamento/pompe di calore. L'impatto ambientale relativo ai consumi energetici è considerato significativo è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

Dal 01 dicembre 2021 Rilegno ha attivo un contratto con il fornitore Alperia Smart Services srl, per l'acquisto di energia 100% green.



5.

Per quanto riguarda le emissioni, nella sede di Cesenatico sono presenti i seguenti impianti:

- 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicate all'esterno (terrazzo) PUHY-E-P300YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 11,8kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 6 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicate all'esterno (terrazzo) PUHY-E-P300YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 11,8kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 5 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- 2 pompe di calore (caldo/freddo) ubicate all'esterno (sopra il tetto) PUHY-E-P200YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 8,0kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 9 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (terrazzo) SUZ-KA35VA2 della MITSUBISHI contenenti 1,05kg di gas R410A

Tutti gli impianti sono sottoposti a manutenzione periodica a cura dei fornitori in possesso dei requisiti di legge al fine di garantire l'efficienza delle macchine e per prevenire eventuali perdite che potrebbero determinare emissioni in atmosfera.

Il **consumo di carta** è relativo all'attività di ufficio e non risulta significativo grazie all'informatizzazione di molte attività, ma è comunque sottoposto a monitoraggio. Vista la rilevanza del tema relativo ai consumi di risorse è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

Per quanto riguarda il **rumore** nell'anno 2013 è stata rilasciata una dichiarazione sulla valutazione dell'impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 da parte dell'azienda Monitor Engineering. La valutazione riguarda in particolare le pompe di calore installate e il risultato ha evidenziato che il livello acustico rispetta i limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale.

Non vi sono attività che comportano impatti in termini di odori, vibrazioni, emissioni elettromagnetiche e utilizzo di sostanze pericolose.

La **produzione di rifiuti** nell'anno 2021 è esclusivamente legata alle attività di ufficio e risulta limitata ai seguenti rifiuti non pericolosi:

- rifiuti di carta e cartone, assimilabili agli urbani, la cui raccolta e smaltimento è affidato al Gestore per conto del Comune, Hera S.p.A.;
- cartucce toner delle stampanti laser e fotocopiatrici e apparecchiature elettro-

5.

niche fuori uso, non pericolosi, smaltiti tramite ECO-RECUPERI S.r.l., operatore convenzionato con il gestore del servizio urbano HERA S.p.A.;

- rifiuti solidi assimilati agli urbani relativi a organico e piccole quantità di imballaggi in vetro, plastica, ect...

Considerando il numero limitato di dipendenti e la tipologia di attività che genera tali rifiuti, l'impatto ambientale non risulta significativo.

L'uso del suolo in relazione alla biodiversità non risulta significativo in quanto la superficie totale occupata da Rilegno è la seguente:

- Sede di Cesenatico: superficie degli uffici pari a 772,63 m² con annessa autorimessa pari a 320 m²;
- Sede di Milano: ufficio di 93 m².

Non sono presenti aree verdi; l'ambiente circostante risulta fortemente antropizzato e pertanto non si ritiene applicabile l'indicatore relativo alla biodiversità.

Sede di Milano

Per quanto riguarda l'attività d'ufficio della sede di Milano non si rilevano aspetti ambientali diretti significativi, salvo per quanto riguarda i consumi di carta, per i quali si registrano i consumi di carta cumulativi per le due sedi ed è prevista la gestione dei rifiuti derivanti da attrezzature di ufficio come da procedura operativa.

Si riporta di seguito il dettaglio degli aspetti ambientali relativi alle attività svolte direttamente e la valutazione della loro significatività, evidenziando la risposta fornita dal sistema di gestione per il controllo/riduzione degli impatti stessi.



Attività	Aspetti Ambientali Diretti	Cond Impatto	Norm. (N) ANOR. (A) EMER. (E)	Criteri				Valutaz S/ NS	Risposta del sistema						
				L	G	P	C								
				Sede di Cesenatico	Prelievo di acqua da rete comunale per usi domestici.	Consumi idrici	N			N	1	2	2	NS	Monitoraggio consumi
					Uso di attrezzature di ufficio e materiali.	Rifiuti	N			N	1	2	2	NS	Procedura operativa
Pompa di calore per 648 mq; illuminazione; condizionamento, apparecchiature di ufficio.	Consumi di risorse	N	S		1	3	2	S	Monitoraggio dei consumi. In caso di nuovi acquisti di apparecchiature, si tiene conto del ciclo di vita dell'apparecchiatura, verificando la durata e eventuali problemi di smaltimento finale						
Potenziale rilascio di gas lesivi per l'ozono o ad effetto serra da impianto di climatizzazione e pompa di calore	Emissioni atmosfera / lesione strato ozono / riscaldamento globale	A	S		2	2	2	S	Contratto di manutenzione Prevenzione e monitoraggio delle perdite						
Scarico di acque reflue domestiche in fognatura	Carico organico al depuratore	N	N		1	1	1	NS	-						
Rischio per le persone. Produzione di fumi e polveri di combustione in caso di incendio	Rischio per le persone	E	S		2	1	2	S	Manutenzione presidi antincendio; squadre di emergenza						
Carico di incendio da carta; autorimessa	Emissioni atmosfera								CPI autorimessa						
Sede di Milano	Prelievo di acqua da rete comunale per usi domestici.	Consumi idrici	N	N	1	2	2	NS	-						
	Uso di attrezzature di ufficio e materiali.	Rifiuti	N	S	1	2	2	S	Procedura operativa						
	Pompa di calore per 93 mq; illuminazione; condizionamento, apparecchiature di ufficio	Consumi di risorse	N	N	1	2	2	NS	-						
	Uso di gas metano per alimentazione caldaia a condensazione (riscaldamento)	Emissioni atmosfera	N	S	1	2	2	NS	Contratto di manutenzione						
	Scarico di acque reflue domestiche in fognatura	Carico organico al depuratore	N	N	1	1	1	NS	-						
	Rischio per le persone. Produzione di fumi e polveri di combustione in caso di incendio.	Rischio per le persone Emissioni atmosfera	E	S	2	1	2	S	Manutenzione presidi antincendio; squadre di emergenza						

5.

Si riportano, di seguito, gli indicatori chiave di prestazione ambientale relativi agli aspetti ambientali diretti.

Indicatori chiave di prestazione ambientale relativi agli aspetti ambientali diretti

Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Indicatori chiave di prestazione	Unità di misura	Periodo					
				2018	2019	2020	2021	Gen-Mar 2022	
				Tot. addetti	17	16	17	17	17
				N. addetti Cesenatico	16	15	15	15	15
				N. addetti Milano	0,5	0,5	1,5	1,5	1,5
Consumi acqua per usi assimilati ai domestici	Consumi risorse idriche sede di Cesenatico	Consumi idrici totali	m ³	101	99	99	61	18	
		Consumi idrici specifici	m ³ /n.addetti*	6,313	6,600	6,600	4,067	1,200	
Consumo di carta	Consumi materie prime sedi di Cesenatico e di Milano	Quantità di carta acquistata	ton.	0,925	0,647	0,598	0,453	0,189	
		Efficienza materiali	ton./n.addetti	0,054	0,040	0,035	0,027	0,011	
Energia consumata per illuminazione ed apparecchiature elettriche ed elettroniche	Consumi energetici sede di Cesenatico	Consumi energetici totali	MWh	61,189	58,987	60,04	62,51	21,81	
		Consumi energia rinnovabile	MWh	0	0	60,04	62,51	21,81	
		Efficienza energetica	MWh/n.addetti*	3,824	3,932	4,003	4,167	1,454	
Utilizzo impianto di condizionamento contenente F-Gas	Emissioni in atmosfera sede di Cesenatico	Emissioni di F-Gas	kg. CO ₂ eq	0	31.320	0	0	0	
		Emissioni specifiche	kg. CO ₂ eq/n.addetti*	0	2.088	0	0	0	

*Il numero di addetti utilizzato per determinare l'indicatore di prestazione è quello relativo agli addetti che operano nella sede di Cesenatico

5.

In generale si osserva un andamento costante degli indicatori relativi agli aspetti ambientali diretti legati alla attività di ufficio di Rilegno e una riduzione dei consumi di carta pari al 24% rispetto al 2020 grazie alla digitalizzazione di molti processi.

In riferimento alle emissioni in atmosfera si segnala la totale assenza di emissioni climalteranti.

Fondamentali risultano tutti gli indicatori legati al ciclo di vita degli imballaggi di legno, dalla progettazione e produzione fino allo smaltimento e recupero degli stessi sui quali si rileva un costante miglioramento come descritto al par. 5.2.

Si riporta di seguito quanto emerso dalla ricerca del Politecnico di Milano: mentre in altri Paesi il legno dopo il consumo viene prevalentemente bruciato per produrre energia, Rilegno ha permesso di rigenerare e quindi riutilizzare quasi il 30% degli imballaggi recuperati e di riciclare la parte restante, consentendo di produrre pannelli per l'arredo senza bisogno di utilizzare legno vergine. L'impatto sull'ambiente è di assoluto rilievo: nel 2021 sono state risparmiate quasi 2 milioni di tonnellate di CO₂.

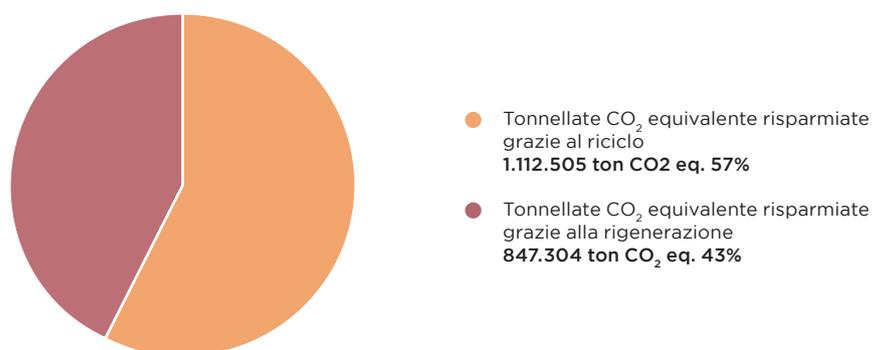
I dati per la stima dell'impatto ambientale sono basati sulla ricerca intitolata: «Analisi del ciclo di vita (LCA - life cycle assessment) di confronto tra utilizzo del legno post-consumo per la produzione di un pannello grezzo in legno truciolare e per il recupero energetico» a cura di eAmbiente. Tale ricerca ha l'obiettivo di confrontare gli impatti ambientali determinati da una strategia di recupero energetico e gli impatti ambientali determinati da una strategia di riciclo tramite la produzione del pannello truciolare grezzo;

5.

Sistema Rilegno complessivo (riciclo + rigenerazione)

Fine vita - Sistema Rilegno	Tonnellate CO ₂ equivalente generate se il legno fosse stato valorizzato energeticamente	Tonnellate CO ₂ equivalente generate da fine vita (riciclo o rigenerazione)	Tonnellate CO ₂ equivalente risparmiate grazie alla gestione del fine vita
Filiera riciclo	1.714.753	602.248	1.112.505
Filiera rigenerazione	784.282	-63.022	847.304
Totale	2.499.035	539.226	1.959.809

Tonnellate CO₂ equivalente risparmiate grazie alla gestione del fine vita: **1.959.809**



5.2 Aspetti Ambientali Indiretti e Indicatori di prestazione

Per individuare gli aspetti ambientali indiretti Rilegno ha adottato un approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, tenendo conto delle fasi di questo ciclo che può controllare o su cui può esercitare la propria influenza.

Rilegno coordina le fasi della filiera degli imballaggi a partire dall'immesso al consumo, attraverso la raccolta fino al recupero e riciclo.

Gli aspetti e gli impatti ambientali legati alla raccolta differenziata su superficie pubblica e privata, alle attività di ritiro, selezione e riduzione volumetrica espletate dalle piattaforme e al trasporto dei rifiuti di imballaggio in legno dai luoghi di produzione agli impianti di riciclo rappresentano una conseguenza indiretta dell'attività svolta da Rilegno.

La gestione di tali aspetti infatti è di competenza rispettivamente dei gestori dei servizi di igiene urbana, delle piattaforme aderenti al network, delle aziende di trasporto e degli impianti di riciclo.

5.

Attività	Aspetti ambientali indiretti	Impatto	Cond.	Criteri			Valutaz.		Azione o risposta del sistema
			NORM.	G	P	C	GxPxC	S/ NS	
			ANOR.						
			EMER.						
Coordinamento delle attività di raccolta, trasporto, selezione degli imballaggi in legno	Andamento della raccolta dei rifiuti legnosi	Aumento/ Riduzione dei rifiuti non recuperati	N	3	2	3	18	S	Progetti di comunicazione per promuovere la cultura del riciclo e l'ecodesign; garantire e incentivare la raccolta, il riciclo degli imballaggi di legno per mantenere in equilibrio la filiera; valutazioni sul ciclo di vita degli imballaggi (Ricerca POLIMI e utilizzo tool LCC.CONAI); Obiettivi specifici di miglioramento
	Emissione di CO ₂ e particolati dagli automezzi utilizzati per le attività di trasporto	Emissioni in atmosfera	N	2	3	1	6	S	Monitoraggio trasporti diretti e preferenza impieghi di prossimità nelle regioni centro-meridionali/ valutazione emissioni complessive CO ₂ /sorveglianza sugli attori della filiera e applicazioni indennità in caso di mancato raggiungimenti dei pesi minimi di convenzione
Ispezione sui soggetti convenzionati	Emissione di CO ₂ e particolati dai mezzi di trasporto utilizzati dagli ispettori	Emissioni atmosfera	N	2	2	2	8	S	Ottimizzazione della pianificazione delle verifiche ispettive di ciascun ispettore
	Utilizzo di carburanti per autotrazione	Consumo risorse	N	2	2	2	8	S	
Attività di pulizia uffici	Utilizzo di prodotti per la pulizia, acqua, energia	Consumo di risorse	N	1	1	1	1	NS	Sorveglianza sul fornitore

5.

Raccolta

Si espongono brevemente le informazioni quantitative dei flussi di rifiuti lignei avviati a riciclo, dando particolare evidenza alle quantità di rifiuti di imballaggio, avviate a riciclo come materia prima, che transitano dal circuito attivato dal Consorzio per il tramite del sistema operativo delle convenzioni e sulle quali è prevista l'erogazione di contributi economici a favore dei singoli gestori della raccolta.

	2018	2019	2020	2021
Totale rifiuti legnosi (Ton.)	1.932.991	1.967.290	1.841.065	1.985.251
di cui rifiuti di imballaggio (Ton.)	925.248	907.431	829.729	915.868
% di presenza di Imballaggio	47,86%	46,13%	45,07%	46,13%

Riciclo e recupero complessivo degli imballaggi di legno in Italia

Sulla base delle informazioni disponibili, nel 2021 il 66,78% degli imballaggi giunti a fine vita è stato ufficialmente destinato al recupero (riciclo meccanico per la produzione di pannelli truciolari mdf e osb, carte, blocchi-cemento, elementi per imballaggio, biofiltri, compostaggio, rigenerazione imballaggi usati o impieghi a fini energetici come biomassa o frammisti ai rifiuti urbani avviati a termovalorizzazione o destinati alla produzione di Cdr).

Sul dato complessivo di riciclo influisce soprattutto il costante incremento dei flussi nazionali avviati a riciclo meccanico negli impianti di produzione di pannelli in legno. Confermata l'incremento quantitativo della rigenerazione pallet, mentre risulta in contrazione il dato ufficiale relativo al recupero energetico.

5.

	2018		2019		2020		2021	
	Ton.	% su Imnesso al Consumo						
Imnesso al consumo	3.142.880		3.230.558		3.142.880		3.394.066	
Riciclo a materia prima	1.101.883	35,06	1.120.239	34,68	1.001.320	31,86	1.244.573	36,67
Rigenerazione	804.112	25,59	850.151	26,32	846.556	26,94	908.066	26,75
Compostaggio	38.997	1,24	38.136	1,18	43.973	1,40	44.867	1,32
Riciclo totale	1.944.992	61,89	2.008.526	62,17	1.891.849	60,19	2.197.506	64,75
Recupero energetico	75.653	2,41	67.052	2,08	75.653	2,41	69.212	2,04
Totale recupero e riciclo	2.020.645	64,29	2.075.578	64,25	1.967.502	62,60	2.266.718	66,78

Trasporto

L'analisi della situazione complessiva dei trasporti consente di consuntivare per il 2021 circa 110.000 conferimenti di materiale a riciclo. Nelle regioni centro meridionali dove si è avuto un incremento di 142.000 ton., Rilegno continua a perseguire, ai fini di ridurre le emissioni e il consumo di carburante, l'ottimizzazione dei percorsi e la scelta di destinazioni di prossimità, con riferimento ai trasporti per i quali vengono fornite direttamente indicazioni di destino e a verificare che i veicoli operino a pieno carico. Il perseguimento del pieno carico viene ricercato anche sui numerosi conferimenti non riconducibili alla gestione diretta ma su cui rilegno interviene economicamente a sostegno, applicando delle indennità in capo alle piattaforme che non raggiungono i pesi minimi stabiliti per convenzione. Rilegno rileva l'impatto ambientale, in termini di Co2 emessa, provocato da tutti i trasporti verso gli impianti di riciclo che rientrano nelle convenzioni consortili.

Nel corso del 2021 è stato affidato al Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, il progetto di ricerca dal titolo "Costruzione di un network sostenibile a servizio di un sistema di economia circolare. L'obiettivo del lavoro è aumentare la sostenibilità del sistema di alimentazione dei riciclatori, identificando un set di soluzioni di cui Rilegno può farsi promotore per ridurre la carbon footprint del trasporto. Le iniziative potranno riguardare diverse tipologie di trasporto, al fine di progettare il nuovo sistema di recupero basato su trasporto in-

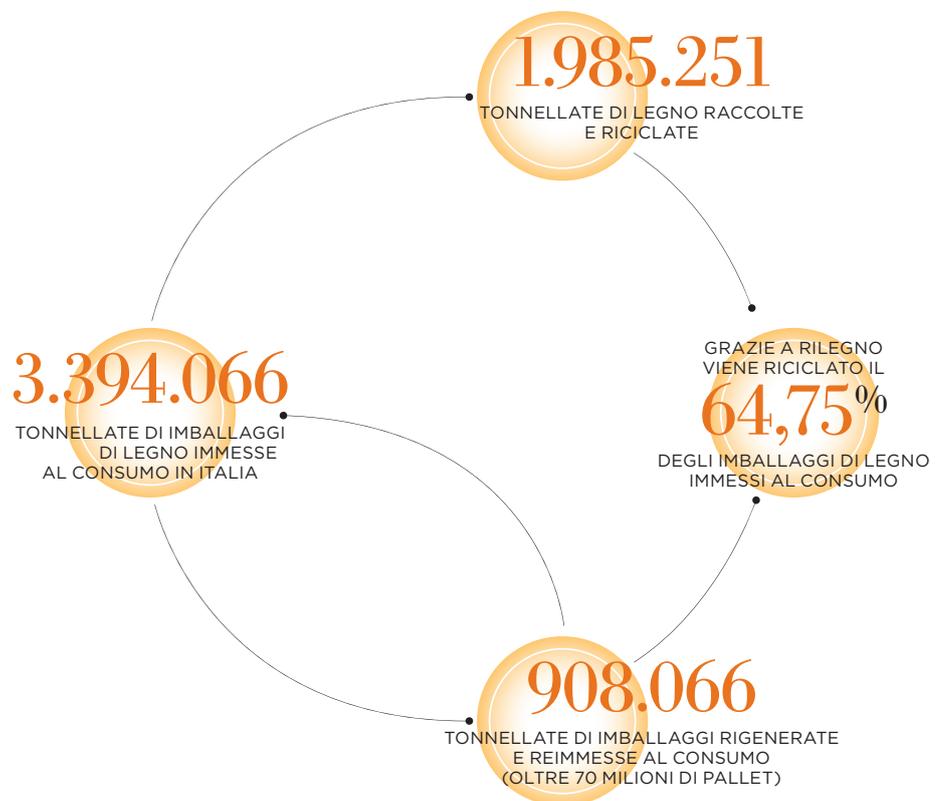
5.

termodale: le soluzioni saranno quantificate economicamente, dal punto di vista del servizio e dell'impatto ambientale.

Rilegno si avvale di una serie di professionisti esterni, che ha il compito di effettuare attività di verifica periodiche presso le piattaforme e, laddove necessario, consorziati. I viaggi degli ispettori sono prevalentemente effettuati tramite l'utilizzo di autoveicoli privati (nel 2021 hanno percorso 100.236 km, lo 0,37% in meno rispetto al 2020); nel rispetto della numerosità analitica richiesta dal piano annuale di analisi e della rotazione periodica codificata, Rilegno può influire per contenere gli impatti ambientali relativi alle emissioni e al consumo di carburanti prodotti da tale attività attraverso l'ottimizzazione degli spostamenti (aumento delle giornate settimanali, riduzione chilometri percorsi a parità di ispezioni effettuate) e la sensibilizzazione all'impiego di mezzi di trasporto di minore impatto (mezzi pubblici o auto a ridotte emissioni).

Rilegno in numeri nel 2021

Nel 2021 Rilegno ha raccolto e riciclato quasi 2 milioni di tonnellate di legno



5.3 Prevenzione e risposta alle emergenze ambientali

Non si registrano emergenze ambientali nel corso dell'ultimo anno.

6

OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi e programmi per il miglioramento delle attività consortili vengono messi in atto dalla Direzione e definiti a livello direttivo dal Consiglio di Amministrazione, Presidenza e Direzione. Di seguito si evidenzia la tabella sintetica degli obiettivi ambientali.

6.1 Obiettivi anno 2021 - risultati

Obiettivi connessi all'attività di ufficio

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2021	Responsabili	Risultati 2021
Stabilizzare i consumi delle risorse	Diffusione e condivisione al personale di indicazioni su utilizzo eco compatibile delle risorse	99 mc acqua 0 mc metano 60,04 MWh en. elettrica	Confermare i consumi dell'anno precedente	Direzione	Raggiunto 66 mc acqua 0 mc metano 62,51 MWh energia elettrica

Obiettivi connessi all'attività di raccolta

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2021	Responsabili	Risultati 2021
Controllo qualitativo dei flussi afferenti la gestione Rilegno	Attuare piano ispezioni merceologiche presso piattaforme convenzionate.	Ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione	Confermare il numero di ispezioni minimo a piattaforma	Area Tecnica	Raggiunto ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione
Disporre di dati aggiornati sui quantitativi di imballaggi di legno conferiti in gestione Rilegno (riciclo e recupero)	Monitoraggio dei quantitativi di imballaggi di legno conferiti in gestione Rilegno (riciclo e recupero)	2020: 837.382 ton. (PSP2021)	Confermare i quantitativi raggiunti	Area Tecnica	Raggiunto 919.199 ton. (PSP 2022)
Mantenere sotto controllo l'impatto economico dei trasporti	Favorire l'incremento dei pesi medi sui carichi per i quali Rilegno partecipa ai costi di trasporto monitorando i pesi dei singoli viaggi provenienti da piattaforme centro-sud, per i quali sono previsti maggiori distanze da coprire	2020: 61 aziende su 203 non hanno raggiunto il limite del peso medio	Mantenere costanti i pesi medi dei soggetti che continuano a non raggiungere il limite minimo di peso sui carichi	Area Tecnica	Raggiunto 60 le aziende che con pesi al di sotto dei limiti hanno ricevuto almeno una fattura di indennità pesi su 197 controllate (piattaforme Centro-Sud)


Obiettivi connessi all'attività di riciclo, recupero, logistica

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2021	Responsabili	Risultati 2021
Progetto tracciabilità conferimenti a riciclo da centro-sud	Proseguire con l'utilizzo sistematico del database per la tracciabilità dei conferimenti a riciclo da piattaforme ubicate nel Centro-Sud	2020: utilizzo sistematico del database nei tempi previsti	Utilizzo sistematico del database. Ridurre i casi delle piattaforme che inseriscono i viaggi oltre le 48 ore dall'orario di partenza del carico	Direzione Area Tecnica	Raggiunto Controllo sistematico sui caricamenti tardivi nel portale TC1
Consolidare lo stato conoscitivo sulle quote di imballaggi postconsumo sottoposte a riciclo organico	Mantenere il piano di analisi merceologiche presso impianti di compostaggio sui flussi umidi avviati a riciclaggio organico	2020: 1.016 campioni prelevati e analizzati (CIC)	Almeno 400 campioni prelevati e analizzati (CIC)	Area Tecnica	Raggiunto 1.037 campioni prelevati e analizzati (CIC)
Studio fattibilità RFID	Progetto di sperimentazione di applicazione delle tecnologie RFID alla tracciabilità dei pallet, tramite un caso studio presso un produttore/riparatore della filiera Rilegno	Avvio della sperimentazione	Prosecuzione della sperimentazione	Direzione Area Tecnica	Raggiunto prosecuzione sperimentazione del caso studio all'interno di un circuito chiuso di utilizzo pallet con la collaborazione di un consorzio produttore/riparatore di asset logistici, un'azienda distributrice di abbigliamento e un operatore logistico
Monitoraggio delle modalità alternative di trasporto del rifiuto legnoso	Monitoraggio sul territorio nazionale dell'utilizzo di soluzioni alternative al mezzo di trasporto su gomma da parte di piattaforme e/o vettori, con particolare attenzione alle zone centro-sud Italia	Avvio del progetto	Monitoraggio sul territorio nazionale	Direzione Area Tecnica	Raggiunto progetto in collaborazione con Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano per lo sviluppo sistema di recupero basato su trasporto intermodale
Diffusione del progetto ritrattamento	Promuovere il progetto ritrattamento e l'adesione di nuovi consorziati attraverso informativa al momento dell'iscrizione a Rilegno	Aziende riparatrici aderenti al progetto	Convenzionare al progetto almeno un nuovo consorzio	Area amministrativa	Raggiunto parzialmente Attività di mailing list effettuata e attivato istruttoria con un consorzio che ha concluso l'iter a gennaio 2022
Modello Organizzativo di Gestione dei Rischi 231/2001	Implementazione del modello organizzativo di gestione dei rischi, come strumento volontario per prevenire una serie di reati/problematiche	Approvazione da parte del CdA di intraprendere il percorso di implementazione del Modello Organizzativo	Realizzazione e attivazione del modello organizzativo	Direzione Area Tecnica Area amministrativa	Raggiunto Da dicembre 2021 entrato in vigore il modello

6.

Obiettivi connessi all'attività di comunicazione

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2021	Responsabili	Risultati 2021
Progetto/community per condividere i valori della sostenibilità e diffondere la scelta del legno come materiale per un futuro sostenibile	Realizzazione di una piattaforma community based per creare un grande archivio digitale della sostenibilità	Ideazione del progetto	Lancio online della COMMUNITY "We Are Walden - visionari per Natura"	Direzione Area Comunicazione	Raggiunto creazione community, ampliato per il 2022
Progetto Scuole	Proseguire progetto scuole per la sensibilizzazione del tema ambientale e del legno	Progetto svolto nell'anno 2020	Proseguimento del progetto Scuole	Direzione Area Comunicazione	Raggiunto Attivato per l'anno scolastico 2021/2022 progetto in presenza scuola primaria Bologna e comprensorio, completato progetto per i docenti; definito progetto pilota per il 2022



6.2 Obiettivi di miglioramento anni 2022-2026

Obiettivi connessi alle attività di ufficio

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo	Responsabili
Stabilizzare i consumi delle risorse	Diffusione e condivisione al personale di indicazioni su utilizzo eco compatibile delle risorse	61 mc acqua 0 mc metano 62,51 MWh en. elettrica	2022-2026 Confermare i consumi dell'anno precedente	Direzione

Obiettivi connessi all'attività di raccolta

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo	Responsabili
Garantire l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggi in gestione consortile	Sostegno all'attività di raccolta mediante sottoscrizione convenzioni, interventi sui corrispettivi di raccolta e sostegni alla logistica	2021: 915.868 ton. rifiuti di imballaggi in gestione consortile	2022: 908.024 ton. 2022-2026 Mantenere collaborazioni attive su tutto il territorio nazionale per garantire l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggi in gestione consortile	Direzione / Area tecnica
Controllare e monitorare qualitativamente i flussi afferenti la gestione Rilegno	Attuare piano ispezioni merceologiche presso piattaforme convenzionate	830 sopralluoghi	2022-2026: Almeno 1 ispezione per ogni piattaforma convenzionata operativa	Area Tecnica
Garantire la distribuzione su tutto il territorio nazionale delle piattaforme di raccolta e ritiro	Stipulare convenzioni con piattaforme di raccolta affinché vi sia capillarità dei punti di raccolta su tutto il territorio nazionale	2021: 90% copertura provinciale	2022-2026: Copertura del 90% delle province italiane	Direzione/Area Tecnica

Obiettivi connessi all'attività di riciclo, recupero, logistica

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo	Responsabili
Sviluppare la conoscenza sulla cessione dei pallet usati e sulla attività di riparazione dei pallet	1. Predisposizione del questionario per acquisire informazioni sulla cessione dei pallet usati 2. Proseguire le attività di rilevazione della riparazione dei pallet usati	Attività svolte nel 2020	2022 1. Invio questionario 2. Eseguire almeno 4 sopralluoghi sulla riparazione pallet	Area Tecnica
Diffondere il progetto ritrattamento	Promuovere il progetto ritrattamento e l'adesione di nuovi consorziati attraverso informativa al momento dell'iscrizione a Rilegno	2021: 63 aziende aderenti al progetto	2022-2026 Convenzionare al progetto almeno 1 nuovo consorzio all'anno	Area Amministrativa
Monitorare i trasporti dei rifiuti di imballaggi di legno	Consolidare ed estendere l'utilizzo del portale per la tracciabilità dei conferimenti a riciclo da piattaforme convenzionate	2021: Utilizzo sistematico del portale da parte delle piattaforme del Centro-Sud	2022 Estensione del portale a livello nazionale 2022-2026 Ampliare le funzionalità tecniche del portale di tracciabilità conferimenti a riciclo e recupero	Direzione/Area Tecnica

6.

Obiettivi connessi all'attività di riciclo, recupero, logistica (segue)

Perseguire l'efficienza dei trasporti	1. Favorire l'incremento dei pesi medi sui carichi per i quali Rilegno partecipa ai costi di trasporto monitorando i pesi dei singoli viaggi provenienti da piattaforme centro-sud, per i quali sono previsti maggiori distanze da coprire 2. Favorire l'avvio a recupero di prossimità nelle regioni Centro-Sud, nel limite delle disponibilità di impiego	2021: Il nr piattaforme che non raggiungono i limiti dei pesi è costante	2022-2026 1. Mantenere costante il numero di piattaforme che non raggiungono il limite minimo di peso sui carichi 2. Aumento dei quantitativi conferiti a impianti di recupero di prossimità nelle zone centro-sud	Area Tecnica
Studiare la fattibilità RFID su imballaggi di legno	Prosecuzione del progetto di sperimentazione di applicazione delle tecnologie RFID alla tracciabilità dei pallet, tramite un caso studio presso un produttore/riparatore della filiera Rilegno	2021: Svolgimento del progetto	2022 Chiusura del progetto	Direzione/Area Tecnica
Identificare un network sostenibile	Collaborazione con Politecnico di Milano per l'attivazione di un progetto con lo scopo di incrementare la sostenibilità ambientale dell'approvvigionamento da parte delle aziende di riciclo attraverso un sistema di trasporto intermodale	2021: Definizione del progetto	2022 Conclusione del progetto	Direzione/Area Tecnica

Obiettivi connessi all'attività di comunicazione

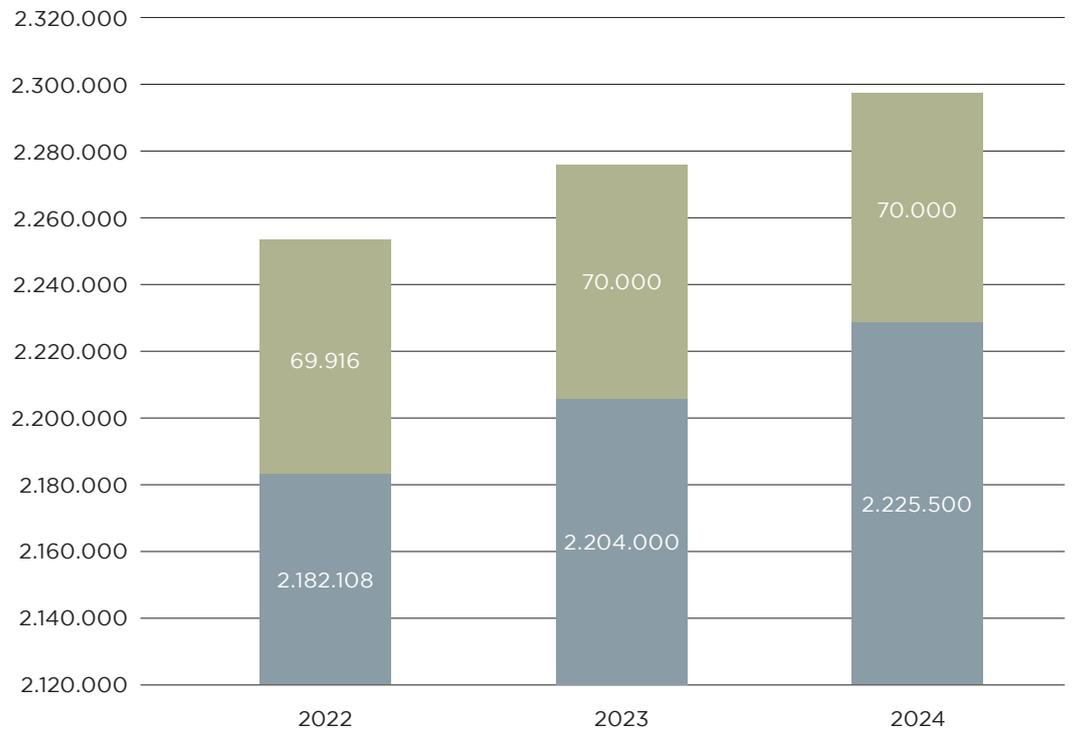
Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo	Responsabili
Rafforzare il posizionamento del Consorzio presso i diversi stakeholder come realtà che da 25 anni è al centro del sistema di economia circolare del legno e degli imballaggi in legno. Consolidare, rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno e degli imballaggi in legno	Azioni di promozione del packaging in legno, della raccolta e del riciclo del legno sul territorio Nazionale	2021: Creazione Community, partecipazione a iniziative locali, Progetto Scuole	2022-2026 Esecuzione attività: Sostegno e partecipazione ad iniziative locali Progetti didattici	Direzione/Area Comunicazione

6.

Previsioni per il biennio successivo

Di seguito si espongono i risultati di recupero complessivo attesi nel periodo 2022-2024 (come esposti nel Programma Specifico di Prevenzione del 2022 approvato in Assemblea).

- Riciclo
- Recupero energetico



PRESCRIZIONI LEGISLATIVE ED ALTRE PRESCRIZIONI APPLICABILI

7.1 Quadro di riferimento legislativo aspetti ambientali

Argomento	Normativa	Titolo
Acque	D. Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	L.R. 7/83 e smi	Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature. Disciplina del trasporto di liquami e acque reflue di insediamenti civili e produttivi
Attività edilizia Concessioni – Agibilità	L.17/08/1942 N.1150 L.5/11/1971 N.1086	Legge urbanistica Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica
	L.28/01/1977 N. 10 L.25/03/1982 N. 94 L.28/02/1985 N. 47	Norme per l'edificabilità dei suoli Concessioni edilizie/agibilità Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia
	DPR n.425 22/04/94	Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'abitabilità, collaudo statico e di iscrizione al catasto
	L.15/05/1997 N. 127	Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
	DPR n.471/1998 e DPR n. 440/2000 DPR n.380 6/06/2001	Sportello unico
L.21/12/2001 N. 443	Disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia – Principi fondamentali e generali e disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia Art. 1 commi 6-14 concessioni edilizie – alternative e varianti alle domande di concessione	
Attività soggette al controllo dei VVF	D.M. 3 agosto 2015	Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139
	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
	DM 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro
Danno e inquinamento ambientale suolo e sottosuolo	D.Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	Legge 22 maggio 2015, n. 68	“Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”
Energia	D.lgs. 102/2014 e smi	Attuazione della direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE



Argomento	Normativa	Titolo
Emissioni in aria e rendimento energetico	D.Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	CRIAER (Reg. EMR)	Criterio CRIAER per rispetto parametri emissioni in atmosfera.
	D. Lgs. 192/95	Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D. Lgs. 311/2006	Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
	DI 26/06/2016	Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici
Gas effetto serra F-GAS	DPR 74/2013 DM 10/02/2014	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
	Regolamento (UE) N. 517/2014 del 16 aprile 2014	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
	D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018	Regolamento recante attuazione del regolamento UE 517/2014 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	Decreto Legislativo 5 dicembre 2019, n. 163	Il decreto, pubblicato sulla GU il 02/01/2020, reca la disciplina sanzionatoria per la violazione degli obblighi, di cui al regolamento (UE) n. 517/2014, e dei relativi regolamenti di esecuzione della Commissione europea, attuati con decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146
	Legge regionale 23 ottobre 2004, n. 26 Regolam. regionale 3 aprile 2017 n. 1 Del. di Giunta Reg. 15 maggio 2017, n. 614 Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 116 del 27 luglio 2018 - Modifica del Regolamento regionale 3 aprile 2017 n. 1	La Regione Emilia-Romagna ha approvato i nuovi formati di riferimento del libretto di impianto e dei rapporti di controllo di efficienza energetica (Del. di Giunta Reg. 15 maggio 2017, n. 614).
Rifiuti	D.Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	Decisione 955/2014/UE	Modifica alla decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	DM 05/02/1998 e s.m.i.	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	Decreto 12 giugno 2002 n. 161	Regolamento attuativo degli art. 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997 n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate



Argomento	Normativa	Titolo
Rifiuti	DM 145, 1 aprile 1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22.
	DM 148, 1 aprile 1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18 comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 22 febbraio 1997, n.5.
	Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98 (Min.Ambiente)	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal DM 1 aprile 1998, n.148
	Direttiva 2018/852/Ue	Direttiva 2018/852/Ue del 30 maggio 2018 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica la dir. 94/62/Ce
	Direttiva 94/62/CE	Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
	Decisione di esecuzione (UE) 2019/665	Decisione di esecuzione (UE) 2019/665 della Commissione del 17 aprile 2019 che modifica la decisione 2005/270/CE che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
Rumore	DPCM 1 marzo 1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	L.447, 26 ottobre 1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	L.R. 15/2001	"Disposizioni in materia di inquinamento acustico" in attuazione della Legge Quadro, nel maggio 2001
Sicurezza e igiene del lavoro	D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e smi	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro



7.2 Ulteriori prescrizioni normative

Argomento	Normativa	Titolo
Attività Consortile	Accordo ANCI-CONAI 2014-2019	Accordo ANCI-CONAI
	Statuto del Consorzio Rilegno 29/11/2017	Statuto del consorzio Rilegno
	Regolamento del Consorzio Rilegno	Regolamento consortile aggiornato al 29.11.2017
	Convenzioni/Accordi	Convenzione Conai - Consorzi di filiera Convenzione per il servizio di raccolta ritiro e riduzione volumetrica dei rifiuti di imballaggio di legno (piattaforme) Accordo di ritiro e riciclaggio con le aziende riciclatrici Convenzione per il ritrattamento di rifiuti di pallet di legno Convenzione per la rigenerazione cisternette
Privacy	Regolamento (UE) 2016/679	Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali
	D. Lgs. n. 101/2018	
	D. Lgs 196/2003 e smi	
Norme Certificazione	UNI EN ISO 14001:2015	<i>Sistemi Di Gestione Ambientale</i>
	Regolamento (CE) n. 1221/2009 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Novembre 2009	<i>Sistemi di Gestione Ambientale</i> : adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/C
	Regolamento (Ue) 2017/1505 della Commissione del 28 Agosto 2017	Il Regolamento modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	Reg. UE 2018/2026	Il Reg. UE 2018/2026 modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009
	Decisione (UE) 2020/519	Decisione (UE) 2020/519 della Commissione Del 3 Aprile 2020

7.3 Dichiarazione di conformità giuridica

Il Consorzio Rilegno ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività del Consorzio. Tale procedura definisce le responsabilità e le modalità operative per l'identificazione, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità del Consorzio alla luce di tali normative.

Rilegno dichiara la propria conformità giuridica rispetto ai requisiti legislativi e normativi sopra riportati per ogni aspetto ambientale applicabile alla propria attività.

8.

REGISTRAZIONE EMAS - CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nome del verificatore: TUV Italia Srl

Numero di accreditamento: IT-V0009

Data Dichiarazione Ambientale: 30 maggio 2022

Il presente documento è aggiornato con i dati e le informazioni al 31.12.2021 per la raccolta, riciclo e recupero e al 31.03.2022 per i consumi interni degli uffici.

La prossima Dichiarazione ambientale sarà aggiornata nel 2024.

RILEGNO si impegna a sottoporre a verifica e a trasmettere all'Organismo Competente, previa convalida, sia gli aggiornamenti che la revisione della Dichiarazione Ambientale completa nei tempi stabiliti dall'art. 7 del Regolamento CE 1221/2009 e a metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento.



Rilegno

Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il recupero e il riciclaggio
degli imballaggi di legno

Via L. Negrelli, 24/A
47042 - Cesenatico FC
T 0547.672946
F 0547.675244

Via Pompeo Litta, 5
20122 - Milano
T 02.55196131

rilegno.org
info@rilegno.org